

Rapporto Aur 2023: lo stipendio di chi lavora nella nostra regione è inferiore di 6.488 euro alla media nazionale

Gli umbri sono sottopagati

di Nicola Uras

PERUGIA

■ In Umbria si guadagna meno che nel resto d'Italia. Lo mette nero su bianco l'Aur (Agenzia umbria ricerche) con l'anticipazione della relazione economico-sociale, in cui si certifica il rallentamento della crescita - conseguenza della decelerazione dell'economia a livello internazio-

le - con una previsione di crescita del Pil, in Umbria, intorno allo 0,6% (in Italia dello 0,7%). In Umbria i lavoratori sono 226.599 (il 56% uomini), di cui 61% operai, 31% impiegati, l'1,7% quadri e lo 0,3% dirigenti, e l'Aur, isolando i soli lavoratori standard (quelli con contratti a tempo indeterminato full-time retribuiti dal datore di lavoro per un intero anno lavorativo), la retribuzione ...

[continua a pagina 5]

Cartesio insegnante di buonsenso

di Claudio Sabelli Fioretti

■ Ci sono dei giorni speciali in cui ti scopri pensatore. Sarà perché sei a letto malato e ti annoi, oppure perché la nebbia ha invaso la tua valle.

→ a pagina 12

L'Istituto alberghiero di Spoleto inaugura corso per crew di volo



Ieri a Spoleto Un momento della presentazione del nuovo corso per hostess e steward dell'Istituto alberghiero frutto di una collaborazione con l'Accademia del volo

(Foto Giancarlo Belfiore)

→ a pagina 6 Filippo Partenzi

Fine vita La risposta dell'assessore Coletto Caso Laura Santi "Spetta al governo"

PERUGIA

■ Secondo l'assessore regionale alla Sanità, Luca Coletto, la materia del fine vita è "un tema di competenza nazionale e giustamente il ministero ha avocato tutto a sé. E' un tema etico e delicato e non si poteva scaricare sulle Regioni". Intanto Laura Santi, la 48enne affetta da sclerosi multipla progressiva, prosegue la sua battaglia.

→ a pagina 15 Francesca Marrucco

I partiti trovino il coraggio

di Fabio Paparelli*

■ Cara Laura, apprezzo l'impegno con cui stai affrontando questa battaglia per la libertà di scelta e di autodeterminazione. Porterò la mia proposta di legge sul fine vita in assemblea legislativa.

* Consigliere regionale Pd

→ a pagina 15

Nostra inchiesta tra bar e ristoranti I commercianti: i dehors utili ma ne servono di più

→ Alle pagine 2 e 3

Decorazioni di Deruta e panettone di Norcia Umbri gli addobbi di Natale alla Camera dei deputati

→ A pagina 5 Sabrina Busiri Vici

A Ferentillo sperimentata per la prima volta in Italia una nuova tecnica messa a punto con l'Ast Anas asfalta le strade con le scorie dell'acciaio

FOLIGNO

Furto nella pizzeria del centro Le Scale

→ a pagina 31 Giulia Silvestri

NARNI

La Corsa all'Anello in un gioco da tavolo

→ a pagina 39

di Maria Luce Schillaci

TERNI

■ Le scorie dell'acciaio inox dell'Ast serviranno per creare asfalto a basso impatto ambientale. Sembra davvero strano che i residui di lavorazione dell'Acciaiera, da sempre combattuti per le polveri inquinanti, questa volta vengano utilizzati per un progetto a salvaguardia dell'ambiente. Si tratta di una sperimentazione per

realizzare un tipo di asfalto innovativo e green. E' la prima volta che avviene in Italia ed è dunque Terni a salire agli onori della cronaca nazionale per questo esperimento che vede la collaborazione tra Regione dell'Umbria, Anas, Ast e Tapojarvi che fornisce il materiale. L'asfalto sarà utilizzato in un tratto della strada statale 209 Valnerina nella zona di Ferentillo: proprio ieri c'è stata la prima ...

[continua a pagina 35]

L'intervista

Leonardo Caproni, ricercatore

La scienza come piacere e impegno

PERUGIA

■ La meglio gioventù ha il nome e il curriculum di Leonardo Caproni, 34 anni, ricercatore in genomica.

→ A pagina 10 Sabrina Busiri Vici

Album



d'autunno

Intervista alla band perugina

L'album live dei Fask è ora realtà

→ a pagina 53

NUOVO CORSO DI LAUREA
**MEDICINA
E CHIRURGIA** (DM 1511 del 17/11/23)
A ROMA

Prova di ammissione 12/01/24
60 posti disponibili
Inizio lezioni 29/01/24

PER INFO E ISCRIZIONI
www.unilink.it



Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

La nomina del Ministero

Galleria Nazionale È Costantino D'Orazio il nuovo direttore

Coletti a pagina 9



Trasporti

Metrobus Lavori rinviati a primavera

A pagina 6



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Convalidato l'arresto degli accolte

Resa dei conti al ristorante, il 24enne resta in carcere. Respinta la premeditazione. Al vaglio la posizione della donna A pagina 5

Le nostre iniziative

Con La Nazione le letterine a Babbo Natale

Per ogni bambino è l'appuntamento più desiderato dell'anno. Il nostro giornale desidera offrire ai piccoli la possibilità di scrivere direttamente a Babbo Natale. Anche oggi e fino a martedì 19, ogni giorno, all'interno del fascicolo di cronaca della tua città, troverai una pagina con il modello di letterina disegnata da Alessandro Sesti, da colorare e personalizzare come preferisci, perché le letterine dei bambini vengono dal cuore, rappresentano la fantasia e la capacità di immaginare qualcosa di straordinario. Scrivete a Babbo Natale. Poi ritagliate la pagina e inviatela alla nostra redazione di Perugia (Piazza Danti 11) o via mail a cronaca.perugia@lanazione.net. Pubblicheremo le letterine e i disegni più simpatici.

L'INFLAZIONE CALA MA RESTA IL DOPPIO DELLA MEDIA NAZIONALE: SPESA CRESCIUTA DI 294 EURO A FAMIGLIA



PREZZI DEGLI ALIMENTARI: L'UMBRIA È LA REGIONE PIÙ CARA D'ITALIA

SE MANGIARE È UN LUSO

Nucci a pagina 2

Le sfide della salute

L'influenza è sotto controllo Ma ci sono tremila positivi al Covid

A pagina 3

UMBERTIDE

Denunciato cacciatore Era senza licenza Sequestrate le armi

A pagina 19

Terni, via alla sperimentazione

Cemento con le scorie dell'Ast sulla "Valnerina"

A pagina 22

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



Perugia: oggi però dovrebbe ripartire

Pista di ghiaccio 'bocciata' «Brutta e spesso chiusa»

S. Angelici a pagina 7



Turismo: il bilancio di inizio Festività

Il successo di Assisi Raddoppiati gli stranieri

A pagina 13



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**

NOVITÀ
DUPLICAZIONE
TELECOMANDI E
CHIAVI AUTO

Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA
www.casakm.it - casakm@casakm.it

Palamaragate

Zanon: "Per salvare il Csm la Consulta ha tradito la Carta"

A pagina 6



Parla Zanettin

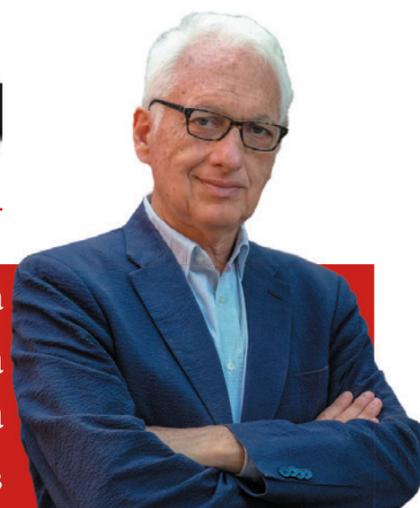
"Le chat tra Casarini e parlamentari sbattute sui giornali: assurdo"

A pagina 6



C'è un problema a destra
Vogliono l'egemonia ma non hanno la cultura

Filippo La Porta a pag. 3



CHIEDONO IL RITORNO ALLA CIVILTÀ

EUROPA E PAPA: "ITALIA, DEVI CANCELLARE LE LEGGI CONTRO LE ONG"

Piero Sansonetti



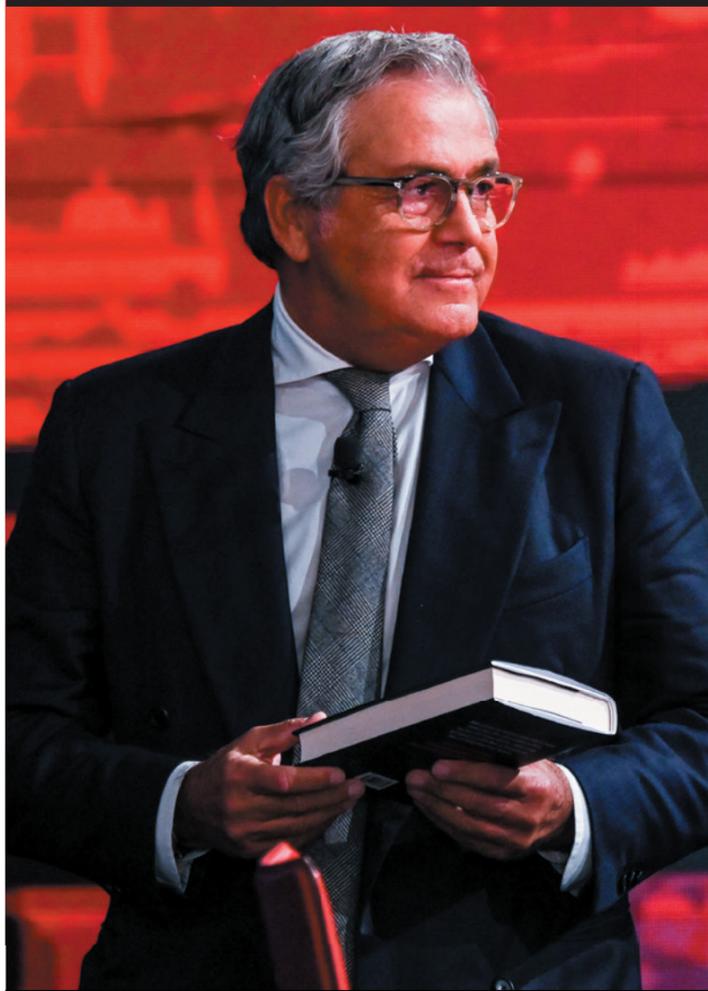
La "Ocean Viking" l'altra sera ha salvato 26 naufraghi. Se non fosse intervenuta sarebbero morti. La "Ocean Viking" è una delle navi dei volontari che cercano di salvare delle vite umane nel Mediterraneo. Ora ha ricevuto l'ordine di portare i naufraghi a Livorno. Cioè a circa 1000 chilometri di mare dal luogo del salvataggio. Se tutto va bene quattro giorni di navigazione per raggiungere Livorno, e poi altri quattro o cinque giorni per tornare a operare nel Mediterraneo. Però i bollettini meteorologici non sono incoraggianti. Dicono che nel fine settimana nel Tirreno ci sarà tempesta. Vento forza 8. Sapete che vuol dire? Navigazione difficile, grandi sofferenze per chi sta a bordo, e comunque velocità molto rallentata. Forse non basteranno quattro giorni per raggiungere Livorno. Ce ne vorranno 5 o 6. Certo sarebbe stato logico sbarcare i 26 naufraghi in Sicilia, liberare la barca di soccorso e poi trasferirli via terra in Toscana. Sarebbe interessante almeno capire chi ha dato un ordine così scomicchierato. Forse bisognerebbe chiedere alla Procura di Ragusa, o alla "Verità" e a "Panorama" se provano a capirlo loro con un giro veloce di intercettazioni...

In realtà non c'è proprio niente da scoprire. Il governo con il decreto anti-ong ha programmato questa azione di disturbo. Ha deciso di costringere le navi di soccorso a lunghi viaggi in modo da limitare le loro capacità di

intervento. È probabile che per via del trasferimento a Livorno la Ocean Viking mancherà un salvataggio. Non sappiamo dire cosa vorrà dire questo. Probabilmente un aumento del numero dei morti. Chi ha immaginato il decreto anti-Ong ha immaginato che se aumentano i morti diminuiscono gli sbarchi. Si chiama "Pull factor" (che vuol dire fattore di attrazione): Pull Factor verso il fondo del mare.

Ieri contro l'orrore dei decreti anti-Ong sono intervenute due autorità. Il consiglio di Europa e il Vaticano. Per il consiglio d'Europa ha parlato la commissaria per i diritti umani Dunja Mijatovic. Ha chiesto la cancellazione dei decreti - diventati nel frattempo leggi - che abbattano il diritto dei naufraghi ad essere salvati. Ha constatato che questi decreti producono morti. Per il Vaticano ha parlato il papa in persona, non so se anche con l'intenzione di rispondere alla campagna anti-naufraghi che da una quindicina di giorni è condotta con grande dispiegamento di mezzi da alcuni giornali della destra estrema. In realtà, per fortuna, la campagna contro chi salva i naufraghi (considerato per ciò stesso un favoreggiatore della cosiddetta immigrazione clandestina) non ha avuto il successo sperato. I grandi giornali l'hanno ignorata. Non è detto che il papa se ne sia accorto. Il problema è che la campagna dei giornali di estrema destra è strettamente connessa sia con alcune iniziative della magistratura, sia con le politiche che hanno prodotto le leggi delle quali oggi l'Europa chiede la cancellazione.

INTERVISTA A MARCO MANCINI



Dice lo 007: intercettare serve solo al potere

Paolo Comi a pag. 7

EDITORIALE

Il direttore Rai disse: "Noi di FdI"

Mario Marazziti



Crisi della politica, ma non del potere. Il dibattito è pieno di analisi sull'astensionismo, sull'offerta politica. E la cronaca continua ad offrire episodi imbarazzanti. Solo l'ultimo esempio viene dal direttore RAI Corsini, diventato famoso andando a un dibattito della festa di FdI, Atréju. Fa parte di un abbassamento della qualità e di una crisi antropologica della politica - di cui si può far parte anche da giornalisti. È una crisi che viene da lontano. Da tempo sono venuti meno i luoghi di selezione delle classi dirigenti (i partiti come comunità di idee, corpi intermedi, indebolite e si sono frammentate le grandi agenzie di creazione di senso, sindacati, parrocchie, scuole di pensiero), mentre si è affermato un sistema difettoso dell'alternanza che riduce gli spazi di democrazia in nome dello "spoils system", indipendentemente dalle competenze.

Nell'ultimo decennio il vento dell'antipolitica ha liquidato con l'acqua sporca molti bambini: ha teorizzato l'incompetenza, e l'assenza di competenze, come via per il "nuovo", e vaccino al conflitto di interessi; ha buttato via il finanziamento pubblico dei partiti - anziché abbondare nei nelle verifiche - favorendo tycoon e proprietari di macchine mediatiche e digitali, diminuendo l'indipendenza dei singoli, in debito perenne con qualcuno.

SEGUE A PAGINA 3

Deficit, Meloni resta a bocca asciutta

David Romoli



Da un Consiglio europeo fra i più tesi di sempre non è uscito fuori quasi nulla di concreto: passi avanti su qualche fronte ma quanto a soluzioni definitive tutto è nel limbo. Lo sfogo di Giancarlo Giorgetti

da Roma, pur se non riferito alla circostanza specifica le si adatta comunque come un guanto: "L'Europa è incapace di prendere decisioni in modo tempestivo e strategico. Conosce le assemblee di condominio: quella è l'immagine dell'Europa". "Le posizioni sono ancora abbastanza distanti. Bisogna lavorarci ora per ora". Giorgetti, da Roma, è anche più cupo: "Le

possibilità di un accordo la settimana prossima sono scarse". Meloni però professa ottimismo e si dice fiducioso, a proposito dei fondi per l'immigrazione che la settimana prossima si potrà trovare un accordo. Ma su ciò che conta di più, i parametri sul deficit, l'Italia è in alto mare.

A pagina 5



Domani



Sabato 16 Dicembre 2023
ANNO IV - NUMERO 346

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, comm. 1, DCB Milano



L'OCCUPAZIONE DEL POTERE

La fame atavica della destra e la visione corta della premier

EMILIANO FITTIPALDI

Una decina di anni fa, nel pieno della Parentopoli che stava squassando la giunta di Gianni Alemanno, un fedelissimo del sindaco ammise a labbra strette l'errore politico che gli ex fascisti stavano commettendo. «Forse diamo l'idea di essere affamati», disse l'allora amministratore delegato dell'Atac giustificando le (854) assunzioni all'Atac di ex terroristi neri, parenti, mogli e amici degli amici. Un'ingordigia che in pochi mesi portò all'occupazione sistematica di ogni centimetro quadrato dell'amministrazione della capitale, e che di rimbalzo provocò il declino rapido di quell'esperienza politica. Talmente nefasta che i cittadini di Roma non sono riusciti ancora a dimenticarla: da Ignazio Marino a Virginia Raggi e Roberto Gualtieri votano chiunque, ma non la destra. a pagina 12

LA GUERRA DEI FAX

Ecco perché quella sul Mes è una sceneggiata

VITALBA AZZOLLINI

«È chi nega che il governo Conte alla chetichella abbia dato l'assenso alla riforma del trattato del Mes», ha detto la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, nel corso delle repliche all'informativa in parlamento, prima del Consiglio europeo. La firma del trattato «è stata fatta un giorno dopo le dimissioni del governo Conte», ha continuato Meloni, «quando il governo era dimissionato, in carica per gli affari correnti, contro il parere del parlamento, senza dirlo agli italiani, senza metterci la faccia e con il favore delle tenebre». Meloni sembra non avere le idee molto chiare. La riflessione su una possibile riforma del Meccanismo europeo di stabilità (Mes) era iniziata nel 2017. a pagina 3

I NODI DEL CONSIGLIO EUROPEO

Patto Ue, Meloni punta su Macron E Orbán ricatta Bruxelles su Kiev

Accordo ancora lontano: la Germania e i paesi frugali non vogliono scorporare gli investimenti dal deficit Premier, Giorgetti e Salvini prendono tempo: «Così non firmiamo». Il leader ungherese contro Zelensky

FRANCESCA DE BENEDETTI e GIULIA MERLO alle pagine 2 e 3

Nei due giorni dei suoi lavori il Consiglio europeo si è occupato di politica estera e di temi economici
FOTO ANSA

Il secondo giorno di Consiglio europeo è stato quello che di fatto ha rimandato ancora la chiusura dei negoziati sul Patto di stabilità. La premier Giorgia Meloni da Bruxelles ha fatto capire che i negoziati sono ben lontani dall'essere conclusi, e la sua maggioranza si è compattata dietro di lei, dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti al leader della Lega Matteo Salvini. Il governo cerca una sponda nella Francia. Intanto, da Budapest, fa sentire la sua voce Orbán dopo l'ok del Consiglio ai negoziati con l'Ucraina. Si dice pronto a bloccare Kiev «altre 75 volte».



INCHIESTA SULLE DONNE E IL LAVORO. ROCCELLA: «SUL WELFARE DI GENERE ABBIAMO POCHE RISORSE»

Sulla parità meglio le aziende che lo Stato

RITA PLANTERA a pagina 6

Nel 2022 le dimissioni in Italia sono aumentate del 17 per cento. Quasi tre quarti del totale riguardavano donne: 44mila
FOTO ANSA



FATTI

L'Idf uccide per errore tre ostaggi Gli Usa premono per una nuova fase

VITTORIO DA ROLD a pagina 9

ANALISI

Prima volta di un'arbitra in Premier Vita di chi fischia dietro un pallone

ELENA BUONOCORE a pagina 13

IDEE

Che cosa direbbe Woody Allen del cinema di Lory Del Santo

ALICE VALERIA OLIVERI a pagina 15

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Il verdetto dei giudici
Harry vince la guerra
contro la stampa
di **Luigi Ippolito**
a pagina 17



Le nomine
Nuovi direttori
per i musei
di **Paolo Conti**
a pagina 52



Guerre dimenticate

STRAPPI PERICOLOSI IN EUROPA

di **Paolo Lepri**

È lo scontro più «politico» che l'Unione si sia mai trovata ad affrontare al suo interno, perché la posizione di Viktor Orbán sull'Ucraina non solo intacca le fondamenta del progetto comunitario — come è avvenuto in passato con i veti britannici, per esempio — ma, ancora più distruttivamente, mette a repentaglio il senso stesso della presenza dell'Europa nel mondo in un ruolo di garante e costruttrice di pace. Non dimentichiamo che si sta combattendo una guerra avviata dalla volontà sopraffattrice della Russia di cancellare una nazione vicina.

continua a pagina 42

La politica, le regole

RIFORME E TRAPPOLE (IGNORATE)

di **Goffredo Buccini**

Le tessere del mosaico non combaciano. La mai sedata zuffa sulla giustizia, riaccesa qua e là anche da esternazioni ministeriali, le perplessità sul premierato, espresse persino da padri nobili del centrodestra, e le trasversali diffidenze sull'autonomia differenziata svelano, tuttavia, un senso più ampio delle polemiche contingenti. E segnalano nel loro insieme una difficoltà oggettiva a fare del 2024, anno cruciale delle elezioni europee, pure l'anno delle grandi riforme italiane.

Non che di riforme non s'avverta il bisogno.

continua a pagina 42



L'attivista iraniana Narges Mohammadi (51 anni) premio Nobel per la Pace alza la mano con la scritta «No all'impiccagione»

L'intervista alla Nobel iraniana
NARGES MOHAMMADI

«La mia voce da una cella. Contro il velo e per Mahsa»

di **Greta Privitera**

Le è stato assegnato il premio Nobel per la Pace ma non ha potuto ritirarlo perché detenuta in un carcere in Iran dal 2016. «Ma nessuna prigioniera rinchiederà mai la mia voce — dice al Corriere l'attivista Narges Mohammadi —. Lotto per Mahsa e Armita, il velo è sottomissione».

alle pagine 2 e 3

L'Ungheria blocca i 50 miliardi per l'Ucraina. La Russa: «Il premierato? Per mediare il testo è peggiorato»

Aiuti a Kiev, veto di Orbán

Meloni: no a questo patto di Stabilità. Rai, un caso le frasi di Corsini ad Atreju

di **Francesca Basso**
e **Marco Galluzzo**

Nuovo altolà dell'Ungheria: no agli aiuti per Kiev.
alle pagine 5 e 6

SETTEGIORNI
di **Francesco Verderami**

Armi a Zelensky, la legge che scade e gli alleati distanti

La legge che regola gli aiuti militari all'Ucraina scade il 31 dicembre, ma il governo non ha ancora deciso se prorogarla: è per via dell'ingorgo parlamentare di fine anno o c'è un problema politico?

continua a pagina 6

GIANNELLI



SONDAGGIO: FDI OLTRE IL 29%, IL PD RISALE AL 19
In calo Lega e Forza Italia

di **Nando Pagnoncelli**

a pagina 12

IL GIORNALISTA SU FDI «IL NOSTRO PARTITO»

Imbarazzo dell'azienda Soldi: serve imparzialità

di **Antonella Baccaro**

Polemiche dopo le dichiarazioni di Paolo Corsini, direttore dell'Approfondimento Rai, su Fdi definito il «nostro partito». La presidente Rai Marinella Soldi commenta: serve imparzialità.

a pagina 10

LA KERMESSE: L'EX E IL SALUTO CON ARIANNA

La destra in auto blu e il ritorno di Giambruno

di **Fabrizio Roncone**

I cappotti di cashmere blu. Le auto blu. E poi i lampeggianti e le scorte. Il sussiego. Gli inchini. I selfie. Caro senatore. Carissimo ministro. Arianna, sei splendida. Ma tua sorella Giorgia quando atterra?

continua a pagina 11

MIHAJLOVIC, PARLA LA MOGLIE

«Sperava ancora Non ho voluto dire a Siniša che era alla fine»

di **Candida Morvillo**



La malattia? «Abbiamo deciso di non dirgli che era alla fine, per non togliergli quel luccicino di fiducia» perché «Siniša sperava di guarire». Arianna — moglie del campione di calcio Mihajlovic morto un anno fa di leucemia — dice: «Per mesi ho continuato a sentirlo camminare e sdraiarsi di fianco a me».

a pagina 31

CARLO ROVELLI

LO SAPEVO, QUI, SOPRA IL FIUME HAO

Articoli per giornali

in libreria e in edicola

SOLFERINO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Patti Chiara

Quando metto nel carrello un pandoro con la faccia di Chiara Ferragni che costa quasi il triplo di un altro pandoro della stessa marca perché ho letto sulla confezione che servirà a finanziare la cura di malattie infantili rarissime, sarò legittimamente indotto a pensare che la differenza di prezzo tra il dolce ferragnizzato e quello non ferragnizzato verrà interamente devoluta all'opera meritoria di cui sopra. Se una parte di quel sovrapprezzo serve a pagare la testimonial famosa (si parla di un milione di euro), allora sulla scatola andrebbe specificato che la devoluzione in beneficenza sarà soltanto parziale e che comunque non sarà fatta da lei, a meno che la Ferragni abbia concesso uno sconto sul suo cachet abituale e che tale sconto costituisca il suo contributo alla causa. Ma secondo l'Antitrust, intervenuta sul caso sollevato da Selvaggia Lucrelli, le cose sarebbero andate ancora diversamente: i soldi (50 mila euro) vennero donati dall'azienda dolciaria Balocco all'ospedale Regina Margherita di Torino addirittura prima della messa in commercio del pandoro griffato.

La faccenda si trascina dietro molte pesantissime e avrà inevitabili strascichi legali, ma una cosa è certa: come ogni attività basata sulla fiducia, la beneficenza non può essere comunicata in modo ambiguo. Altrimenti si incorre nel sospetto che non rappresenti il fine per cui si vende un determinato prodotto, ma il mezzo per convincere i consumatori a comprarlo.

BIOTON
Difesa FORTE

con Echinacea:
PER FAVORIRE LE NATURALI DIFESE DELL'ORGANISMO
in bustine, flaconcini e soluzione orale

SELLA IN FARMACIA



il **R**iformista

Direttore: **Matteo Renzi**

Sabato 16 Dicembre 2023 • Euro 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

EDIZIONE WEEKEND 24 PAGINE

Stati Uniti d'Europa

Matteo Renzi

Mentre Giorgia Meloni e Giuseppe Conte litigano rinfacciandosi contraddizioni – vere o presunte – sul MES, il resto del pianeta si confronta sulle vere sfide del domani. La Presidente del Consiglio che in Senato sventola fax, i fax per l'appunto, è il segno di un mondo vecchio che non profuma più di futuro.

Basterebbe farsi una giratina per il mondo per capire che i problemi che abbiamo davanti sono enormi e l'Europa non c'è. Non esiste. Non viene nemmeno citata, presa in considerazione, ascoltata. E noi a cosa assistiamo? A come in Parlamento due populisti si rinfacciano il passato.

Il vecchio continente ha fatto grandi cose. Partendo dal carbone e dall'acciaio abbiamo messo la parola fine a una plurisecolare guerra civile sui nostri territori. Partendo dal carbone e dall'acciaio abbiamo creato un gigante mondiale in grado di competere con tutti, ovunque. Partendo dal carbone e dall'acciaio abbiamo saputo innovare arrivando a guidare il cambiamento climatico, culturale, civile del nostro mondo. Onore ai padri fondatori, hanno saputo intravedere un sogno e lo hanno realizzato con coraggio e fiducia.

Ma oggi? Oggi o si cambia o si muore. L'Europa rischia il collasso demografico, il declino economico, l'irrelevanza politica. E allora solo uno scatto può salvarci, la capacità di rimettersi in gioco, la lotta per un obiettivo alto e nobile.

Per me la discussione sugli Stati Uniti d'Europa significa innanzitutto questo. Superare il diritto di veto dei singoli stati membri, immaginare una guida della Commissione eletta direttamente dai cittadini, avere una squadra di Governo che non ha un membro per ogni nazione ma al massimo venti persone chiamate a fare il bene dell'Europa, non a mediare sugli interessi di parte.

Parlare di Stati Uniti d'Europa significa superare l'Europa delle nazioni e abbracciare il sogno dell'Esercito Europeo, di un fisco che non divida tra figli e figliastri, di un orizzonte identitario che abbia la forza di affrontare il futuro senza andare a rimorchio della cancel culture d'oltre Oceano.

Pensavo queste cose mentre ieri entravo nella fossa dei leoni andando a discutere di giustizia ad Atreju. C'è una differenza di fondo tra il mondo di questa destra e l'unica vera alternativa possibile: la Meloni crede in un'idea novecentesca dell'identità europea, basata su un concetto di nazione che è superato dalla storia. Noi pensiamo che gli Stati Uniti d'Europa siano la risposta alla crisi demografica e culturale del nostro Occidente. Stati Uniti d'Europa come comunità orgogliosa della propria identità culturale, delle proprie radici greche e cristiane, della propria forza morale e non solo economica. Ma Stati Uniti d'Europa.

Lo so, sembra un tema lontano e astruso. Ma a mio avviso sarà su questo tema che si giocheranno le elezioni del 9 giugno e soprattutto l'eventuale – e al momento assai remota – ipotesi di costruzione di un'alternativa all'attuale maggioranza. Altro che superbombe e banchi a rotelle...



Nulla di Patto

Meloni torna a mani vuote da Bruxelles

Fusani e De Giorgi a pag. 2

Intervista

**«SICUREZZA BENE COMUNE, NO NUOVI REATI»
PARLA GABRIELLI**

Claudia Fusani a pag. 5

Il Caffè di **B**obo

**«ROMA UMILIATA E TRISTE, FA MALE VEDERLA COSÌ»
PARLA BERTOLASO**

Roberto Giachetti a pag. 12

Per Questi Motivi

**PQM
INDIPENDENZA
E IMPARZIALITÀ
DEL GIUDICE**

Gian Domenico Caiazza

l'editoriale

CAMBIAMO SEDE MA LA NOSTRA STRADA RIMANE LA STESSA

di **Alessandro Sallusti**

Oggi per tutti noi è l'ultimo giorno di lavoro qui nella storica sede de *Il Giornale* di via Negri portata in dote nel 1979 da Silvio Berlusconi a Indro Montanelli. La leggenda narra che in un lontano passato questo palazzo nel pieno centro di Milano, attaccato a quello della Borsa - la famosa Piazza Affari - fosse adibito a bordello. Se fosse vero ne andremmo orgogliosi e non escludo che proprio da questa convinzione trasse ispirazione il nostro Fondatore per coniare uno dei suoi aforismi più famosi: «Il bordello è l'unica istituzione italiana dove la competenza è premiata e il merito riconosciuto».

Tra queste stanze di competenza e merito (certamente a tratti anche un po' di sana e dichiarata ruffianeria) in effetti ne sono passati assai, tanto che via Negri, grazie alla prestigiosa presenza de *Il Giornale*, è diventata nel tempo una delle più note della città nonostante le scarse occasioni di frequentarla non essendo commerciale né di passaggio.

Alla vigilia del cinquantesimo compleanno *Il Giornale* cambia dunque indirizzo ma non la sua strada, quella resta la stessa di sempre. Il nuovo editore, la famiglia Angelucci, ci ha messo a disposizione un intero palazzo, non molto lontano da qui, più moderno e attrezzato per lo sviluppo multimediale che i tempi impongono e di questo lo ringraziamo.

Non nascondo che un po' ci spiace lasciare via Negri, non solo perché per un giornalista la redazione non è un banale posto di lavoro bensì una seconda casa (per alcuni oserei dire la prima) ma anche perché siamo affezionati a queste mura complici. Mura che nel bene e nel male hanno visto e ascoltato di tutto e di più, che custodiscono anche cinquant'anni di segreti personali e professionali inconfessabili che per fortuna, non potendo come noto loro parlare neppure sotto tortura, neppure al cospetto del principe degli inquisitori Piercamillo Davigo, tali rimarranno anche in nostra assenza.

Il cambio di sede non sarà soltanto una novità immobiliare. Il gruppo editoriale di cui facciamo parte ha in cantiere una serie di iniziative che presto diventeranno realtà. Avremo tempo e modo di parlarne, del resto cinquant'anni sono una svolta importante nella vita di chiunque, anche per quella del nostro e vostro *Giornale*.

NATO PER «ERRORE» Il farmaco dell'anno? La pillola anti diabete che fa dimagrire

di **Maria Sorbi**

Le star ne hanno abusato per perdere peso velocemente, le «taglie forti» hanno fatto man bassa delle scorte in farmacia. I medicinali anti diabete hanno avuto un'impennata: sono diventati il farmaco dell'anno.

a pagina 17

la stanza di Feltri

alle pagine 20-21

Lei ce l'ha fatta:
perché mi dissocio
dalle critiche

SANZIONE DA 1,4 MILIONI DI EURO

Il pandoro indigesto della Ferragni

Pratiche commerciali scorrette: multate l'influencer e la Balocco

di **Valeria Braghieri**

Dal Balocco al farlocco senza nemmeno una spolverata di zucchero a velo. Molto poco natalizia la bufera nella quale è rimasta mediaticamente ed economicamente bloccata Chiara Ferragni. L'Antitru-

st ha sanzionato l'influencer e la Balocco con una multa da 1,4 milioni di euro: contestate pratiche commerciali scorrette nella pubblicizzazione del «Pandoro Pink Christmas», griffato dalla stessa Ferragni.

a pagina 16

all'interno

ASSE IN EUROPA

Meloni e Macron: congelare il Patto per sei mesi

di **Adalberto Signore**

nostro inviato a Bruxelles

Un Consiglio europeo a due velocità, dove passa il via libera ai negoziati per l'ingresso dell'Ucraina nella Ue. Sullo sfondo, la riforma del Patto di stabilità. «Le posizioni sono abbastanza distanti ma bisogna lavorare ora dopo ora» dice la premier Giorgia Meloni.

a pagina 3

DATI INTESA

E ora gli italiani ricominciano a risparmiare

di **Gian Maria De Francesco**

Gli italiani hanno saputo reagire alla morsa dell'inflazione. È quanto emerge dall'indagine elaborata da Intesa Sanpaolo con il Centro Einaudi. Le famiglie che risparmiano si sono mantenute sui valori massimi rispetto al periodo pre-pandemia e si sono attestate al 54,7%, rispetto al 53,5% nel 2022.

a pagina 2

Salvini guida della Lega



VICEPREMIER Il ministro Matteo Salvini

Dieci anni da Capitano

di **Massimiliano Scafi**

E neanche oggi «M10» riesce a stare fermo. «Costruiamo una centrale nucleare a Milano», dice. «Le Olimpiadi invernali 2024 sono italiane, quindi lavoriamo senza perdere tempo per aprire una pista di bob a Cortina», promette. Ancora, sui redditi (...)

a pagina 8

SCANDALO COOP

Soldi e migranti A processo il clan Soumahoro

A giudizio per reati fiscali
moglie e suocera del deputato

di **Luca Fazzo**

Chiuse agli arresti domiciliari ormai da un mese e mezzo, sconfitte anche nel ricorso al tribunale della Libertà che ha confermato la gravità delle accuse di bancarotta, frode e riciclaggio, le due donne di casa Soumahoro hanno ricevuto ieri il provvedimento che annuncia il giorno del giudizio. Liliane Murekatete e Marie Terese Mukatsimindo andranno a processo dal 24 gennaio.

a pagina 9

VIAGGIO AD «ATREJU»

La destra «imperfetta» alla sfida della cultura

di **Vittorio Macioce**

Sul lungotevere alberato che porta a Castel Sant'Angelo c'è una lunga fila di banchi di legno dove si vendono vecchi libri. Ti fermi per cercare qualche edizione dell'Orlando Furioso da aggiungere a un'inutile (...)

segue a pagina 6

di **Nicola Porro**

Zuppa di Porro

Così Madrid ha invaso tutta la Ue

Gli spagnoli si sono aggiudicati, con una procedura piuttosto inusuale, la presidenza della Bei. Nadia Calvino passa da ministro dell'Economia spagnolo alla presidenza della Bei, proprio durante la presidenza di turno degli spagnoli. Il retrospensiero è che il rappresentante iberico abbia avuto «un occhio di riguardo» verso l'asse franco-tedesco oggi impegnato a rivedere il patto di stabilità e in cambio abbia ottenuto la sospirata presidenza. Sconfiggendo il candidato italiano.

Le agenzie hanno (...)

segue a pagina 22

BABBO ARMATO

di **Luigi Mascheroni**



Modena, in piazza XX settembre, da giorni fa le manovre un carro armato di dimensioni reali da cui spunta un Babbo Natale. Si illumina ed è carico di pacchi regalo avvolti dalle bandiere dei Paesi in guerra: Israele, Palestina, Ucraina, non abbiamo visto se c'è anche l'Iran con la sua polizia morale assassina e la Nigeria di Boko Haram... È un regalo alla città dell'amministrazione comunale, targata Pd (se ci fosse stato un sindaco di destra lo avrebbero già fatto dimettere: guerrafondaio, fascista e fallocrate con quel cannoncino sempre eretto). Ma in realtà si tratta di un'opera d'arte. L'ha realizzata Lorenzo Lunati, s'intitola *Carro armato*, con la «r» cancellata, e l'intento è chiaramente pacifista. Sulla torretta sventola persino la bandie-

ra bianca con la scritta *Peace*. Eppure ha scatenato solo polemiche.

Il Babbo armato è stato contestato da sinistra, destra, grillini e Marco Rizzo. Un uomo ha sputato sul pacco di Israele. Un altro si è aggrappato al cannone e lo ha rotto. Sono stati organizzati flash mob di protesta e una raccolta firme per farlo togliere dalla piazza.

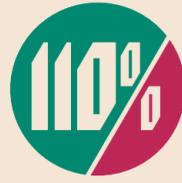
Ora. L'installazione, esteticamente, è orribile. E la provocazione banale. Ma resta, nelle intenzioni, un'opera d'arte. Che nessuno ha capito. E così l'artista, pacifista convinto, finisce col fare la parte del guerrafondaio, mentre i pacifisti da centro storico quella dei fascisti intolleranti. Risultato. Il carro armato della pace, nel suo splendido ossimoro, riesce a cogliere perfettamente lo spirito schizofrenico di queste feste.

A proposito. Auguri.

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
 Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Bonus edilizi
 Superbonus,
 le detrazioni
 ora puntano quota
 100 miliardi



Giuseppe Latour
 —a pag. 28

Delega fiscale
 Bonus impatriati
 per gli assunti
 infragruppo
 ma con vincoli

De Cesari e Parente
 —a pag. 29



VALLEVERDE

FTSE MIB **30373,89** +0,05% | SPREAD BUND 10Y **170,40** +5,90 | SOLE24ESG MORN. **1226,96** +0,02% | SOLE40 MORN. **1098,69** -0,16% | **Indici & Numeri → p. 31-35**

TRE OSTAGGI UCCISI DALL'ESERCITO PER ERRORE

Ultimatum Usa a Israele: basta morti civili, stop ai raid in tre settimane

Luca Veronese —a pag. 10



Sottoterra. Un soldato israeliano in un tunnel sotto l'ospedale Al Shifa a Gaza

ALLEANZE CRIMINALI

Quei tunnel tra Messico e Stati Uniti che collegano Hamas ai narcos

Roberto Galullo —a pag. 10

PANORAMA

INCONTRO CON I DIPLOMATICI

Mattarella: guerra mondiale a pezzi, riformare Onu e Unione europea

«La «guerra mondiale a pezzi» porta a un mondo in pezzi». Lo ha sottolineato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, incontrando al Quirinale il Corpo diplomatico per gli auguri di fine anno. Mattarella ha sottolineato anche la necessità di una riforma di Onu e Ue, perché «delle loro carenze tutti paghiamo un prezzo». —a pagina 8

Bankitalia: inflazione al 2% per tre anni Pil +0,6% nel 2024. Rischio recessione Ue

Lo scenario

Crescita rivista al ribasso: ormai è la metà rispetto alla previsione del Governo

L'Istat riduce la stima per l'inflazione di novembre a +0,7%

Inflazione in forte frenata per il prossimo triennio, sotto il 2%. Ad affermarlo è Banca d'Italia, mentre l'Istat riduce la stima per l'inflazione di novembre allo 0,7%, rispetto allo 0,8% previsto. Via Nazionale, inoltre, taglia ancora le stime sulla crescita del Pil nel 2024 e le aumenta per il 2025. Mentre cala ancora l'indice Pmi, segnale di recessione per l'Eurozona.

Marroni e Sorrentino —a pag. 3

8,5

MILIARDI DI TONNELLATE
 È il consumo mondiale di
 carbone, +1,4% sul 2022

RAPPORTO AIE

Carbone, record di consumi spinti dalle batterie

Sissi Bellomo —a pag. 5

INDUSTRIA

Macchine: ricavi da 16 miliardi per ceramica, plastica e packaging

Ilaria Vesentini —a pag. 15

TLC

Tim, Vivendi deposita il ricorso contro la vendita della rete a Kkr

Antonella Olivieri —a pag. 29



Nuovi equilibri. Andrea Agnelli (a destra) vende il 3% della Giovanni Agnelli BV alla Dicembre di John Elkann (a sinistra). Il ramo degli eredi dell'Avvocato sale al 40%

DINASTIE FAMILIARI

Exor, Elkann rafforza la presa con le quote di Andrea Agnelli

Marigia Mangano —a pag. 24

Il rally dei BTp: +12% ai risparmiatori

Mercati

Accelerazione per gli acquisti negli ultimi due mesi, pesa lo stop dei piani della Bce

Un'accelerazione del 12% negli ultimi due mesi, in concomitanza con l'attesa fine della stretta delle banche centrali. Il BTp è riuscito silenziosamente a dare soddisfazioni ai risparmiatori. Il titolo italiano svetta per total return battendo il 6% del Bund e il 2,5% del Treasury. Se il BTp brinda, anche i mercati azionari festeggiano un 2023 che ha portato diversi listini ai massimi storici.

Cellino e Lops —a pag. 6

CONSIGLIO EUROPEO

Giorgetti: «Non vedo vicino l'accordo sul patto di stabilità Ue»

Gianni Trovati —a pag. 2



Ministro dell'Economia e delle Finanze. Giancarlo Giorgetti

DA KIEV A TBILISI

UE ALLARGATA PER LA SFIDA A PUTIN

di Adriana Cerretelli
 —a pagina 13

LA CEO DELLA ROMA

«L'abolizione del decreto Crescita è un autogol»

La cancellazione dal 2024 del bonus fiscale per gli sportivi rischia di produrre danni a Serie A ed Erario: a sottolinearlo è Lina Souloukou, ceo della Roma. —a pagina 17

Motori 24

Moto

Nuova Bmw Gs 1300 più leggera e agile

Emiliano Sgambato —a pag. 18

Food 24

Salumi

Prosciutto non Dop, sprint delle vendite

Manuela Soressi —a pag. 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
 25% di sconto + regalo. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
 Servizio Clienti 02.30.300.600



VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
pronto intervento medico e chirurgo polipodiatrico
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
pronto intervento medico e chirurgo polipodiatrico
villamafalda.com

€ 1,40* ANNO 149 - N° 346
ITALIA
*in P.A. PUBBLICITÀ 2023 con L. 40/2004 art. 1, c. 1029-PM

UMBRIA



Sabato 16 Dicembre 2023 • S. Adelaide

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Idea De Laurentiis
Vacanze di Natale
festa 40 anni dopo
«Cortina olimpica
merita un sequel»
Navarro Dina a pag. 15



La festa del Messaggero
Gualtieri suona
con Bollani e lancia
il bonus taxi
Arnaldi e Urbani a pag. 13



Musei, le nomine
Verde agli Uffizi,
Schmidt a Napoli
e Necci guiderà
le Gallerie Estensi
Larcana a pag. 19

L'ascesa di Milei
L'Argentina
e i nodi
da sciogliere
in Europa

Romano Prodi

Il nuovo presidente argentino Javier Milei ha iniziato domenica scorsa il suo difficile compito, dopo una vittoria elettorale tanto netta quanto inaspettata. Il suo ingresso in politica è infatti recentissimo e il suo successo fondato su programmi opposti a tutto quanto era avvenuto in passato in un Paese che ha visto la sua economia e il suo livello di benessere arretrare di anno in anno.

L'originalità dei suoi comportamenti, in molti casi spiazzanti, per usare un eufemismo, e l'estremismo delle sue proposte, comprendenti l'immediata adozione del dollaro americano al posto della moneta nazionale, l'abolizione della Banca Centrale e la riduzione al minimo di ogni presenza statale, in un Paese in cui lo Stato provvede a tutto, gli avevano provocato il soprannome di "El loco" che in italiano si traduce "il matto".

Ebbene "il matto" ha vinto contro ogni aspettativa, contro la quasi totalità dei media più autorevoli e contro la disapprovazione dell'establishment internazionale, portando avanti un programma di feroce austerità.

Un successo che ha avuto la sua espressione più significativa nel favorevole voto giovanile e nell'incredibile nuovo ruolo giocato dalla Rete e che, nella sostanza, non si è fondato sull'adesione ad un programma, ma sulla diffusa insoddisfazione per la situazione esistente.

Continua a pag. 25

«Patto, cerchiamo un'intesa»

► Meloni: siamo ancora distanti, ma accordo possibile. Giorgetti: non si chiude all'Ecofin No di Roma al summit online voluto da Sanchez. Spunta l'ipotesi rinvio: firma a dopo le europee

ROMA Giorgia Meloni: «Ancora distanti ma sul Patto di stabilità l'intesa è possibile». E spunta l'ipotesi del rinvio a dopo le europee.

Malfetano e Rosana a pag. 3

Ad Atreju l'annuncio del Guardasigilli

Nordio, stretta sulle intercettazioni:
«Più difficile sequestrare i cellulari»

Francesco Bechis

Nuove regole per limitare i sequestri dei cellulari. Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, assicura che la riforma della separazione delle



carriere di giudici e pm «non è stata insabbiata» e annuncia una nuova stretta sul sequestro di telefonini e pc degli indagati. Matteo Renzi gli fa sponda e bacchetta il governo.

A pag. 7

Rinvio a febbraio

Orban congela il bilancio della Ue e i soldi per Kiev

BRUXELLES Tutto da rifare sull'aumento del bilancio pluriennale dell'Ue, compresi i nuovi aiuti all'Ucraina e risorse per la migrazione. Il summit del leader Ue non supererà il veto dell'Ungheria di Orbán.

Servizi a pag. 2

Il Mef valuta l'impatto sui conti pubblici

Superbonus, c'è l'apertura del Tesoro sul provvedimento salva-lavori del 2023

Andrea Bassi

Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia, apre al "salva lavori" del Superbonus 110% sulle fatture del 2023. L'obiettivo è quello di trovare



una soluzione per i 30 mila condomini che stanno cercando di chiudere i lavori e che corrono il rischio di perdere l'agevolazione. Forza Italia: «Apprezziamo l'attenzione del ministro». A pag. 5

L'Antitrust infligge all'influencer una sanzione di oltre un milione



La Ferragni multata
«Lo spot del pandoro è finta beneficenza»

Chiara Ferragni è stata multata dall'Antitrust per pubblicità ingannevole

Guasco a pag. 11

Lady Soumahoro rinviata a giudizio per reati fiscali

► La moglie del parlamentare a processo con madre e fratello: frode e fatture false

LATINA Mancati versamenti, false fatture e altri reati fiscali relativi alla gestione dell'accoglienza dei migranti in provincia di Latina. Sono questi i reati dei quali sono chiamati a rispondere Liliane Mukaretete e Marie Therese Mukamitsindo, moglie e suocera del deputato Aboubakar Soumahoro (ora al gruppo misto), il cognato del parlamentare Michel Rukundo e Ghislaine Ada Ndongo collaboratrice della coop Karibu.

Cortelletti e Ganelli a pag. 10

La maxi retata

Baby gang, le armi la droga e la trap: 40 arresti a Milano

MILANO Armi, droga e pacchi di banconote. Si atteggiavano a duri, a ragazzi di strada e ostentano atteggiamenti violenti. Maxi retata nel mondo dei trapper per contrastare il fenomeno delle baby gang: 40 arresti.

Zaniboni a pag. 10

L'altalena dei prezzi

Inflazione giù, ma l'Umbria resta la più cara

Fabio Nucci

L'inflazione crolla ma anche a novembre Perugia risulta una delle città più care d'Italia. Golpa di un carrello degli alimentari sempre "pesante", notizia poco confortante in vista della spesa di Natale. A novembre a Perugia l'indice dei prezzi annuali è comunque sceso all'1,5%, il doppio rispetto a Terni dove si registra il +0,7%, stesso dato nazionale. Tra le voci "tabù", l'olio di oliva.

A pag. 34

SPADA

Sorprendi chi ami

spadaroma.com

Il Segno di LUCA

L'ACQUARIO TROVA IL SUCCESSO

La Luna crescente troneggia nel tuo segno e ti invita a coniugare amore e libertà, trovando un modo personale per mettere insieme questi due elementi entrambi indispensabili senza che uno dei due ti obblighi a rinunciare all'altro. Al centro della tua attenzione sembra esserci sempre più il lavoro, inteso soprattutto come riuscita personale ed elemento di riscatto che ti consente di liberarti dalle radici per volare con le tue ali.

MANTRA DEL GIORNO
La libertà non ubbidisce a norme.

© SERCITTORE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo e Umbria, Il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40. In Molise, Il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Mater di Roma - vol. 2 - € 6,90 (solo Roma)

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Sabato 16
Dicembre 2023



Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmemedia.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Ternana

Per Breda allarme in difesa dovrà rivoluzionare il reparto

La squalifica di Diakité e gli infortuni di Travaglini e Capuano costringono l'allenatore rossoverde a trovare delle alternative
Paolo Grassi nello Sport



Perugia

Troppe restrizioni, i gruppi della curva non andranno al derby Ad Arezzo con pochi tifosi

Ferroni nello Sport



Scuola, caos tagli presidenze

►Le autonomie dell'Umbria devono calare per legge da 139 a 130. Primi 6 accorpamenti
Accordo su Valfabbrica, Sano Giustino e Todi, non ci stanno Assisi e Città di Castello

Remo Gasperini

A chi tocca mollare presidenza e segreteria per ridurre di sei unità le autonomie scolastiche dell'Umbria? Dopo i vivaci dibattiti con le proposte deliberate da Comuni e Province, adesso il dossier è arrivato alla fase finale in Regione e come al solito il dimensionamento si rivela terreno di scontro. Il taglio imposto dalla legge (197/2022) è perentorio: entro il 2026-27 il tetto di scuole per l'Umbria dovrà essere di 130, nove in meno delle attuali, e dal 2024-25 si comincia con sei. **A pag. 35**

Chi prende i contributi del Comune Perugia, il Natale costa quasi 90mila euro

PERUGIA Dai piccoli eventi di socialità promossi nei quartieri alle grandi manifestazioni che attirano migliaia di persone in centro storico, incluse quelle del Natale, sono tante le iniziative che hanno ottenuto il contributo economico del

Comune negli ultimi mesi. Il quadro, che include anche le manifestazioni organizzate nell'acropoli per il periodo delle feste. Così, per esempio, si scopre che il Natale in centro costa quasi 90mila euro.

Gasperini a pag. 37

L'intervista Paolo Genovese



«Qui a Todi comunità di attori»

Il regista Paolo Genovese: domani al via la tournée teatrale di "Perfetti sconosciuti" **Bellucci a pag. 40**

Terni, le indagini

Il comandante della Finanza: «Quei pusher giovanissimi»

TERNI Attenzione alle infiltrazioni malavitose, così come ai reati classici di evasione ed elusione fiscale, ma anche allo spaccio e al consumo di droghe, all'usura, oltre a tutto ciò che va in danno della correttezza e della pubblica amministrazione: il colonnello Mauro Marzo, ora alla guida del comando provinciale di Terni della guardia di finanza, ha incontrato la stampa per fare un primo punto. «Questo territorio è sano ma anche per questo va tutelato - ha detto in ordine al rischio di interessi malviventi - perché la criminalità organizzata non ha frontiere».

Ugolini a pag. 43

Perugia

Incidenti tra i giovani boom di scooter truccati

PERUGIA Giovani, guida e sicurezza sulle strade. Un mix che può diventare rischioso e letale, se non si rispettano le norme e se, addirittura, i minorenni invece di imparare a stare su strada in maniera corretta pensano a modificare i loro motorini per correre più veloci. Se a segnalare il problema è un professore, che con i ragazzi e i loro motori rombanti ha a che fare tutti i giorni, forse è importante ascoltarlo.

Priolo a pag. 38

Inflazione giù, ma l'Umbria resta la regione più cara d'Italia

►L'Unc stima un aggravio di quasi 300 euro: olio, frutta e verdura alle stelle

Fabio Nucci

L'inflazione crolla ma anche a novembre Perugia risulta una delle città più care d'Italia. Colpa di un carrello degli alimentari sempre "pesante", notizia poco confortante in vista della spesa di Natale. A novembre a Perugia l'indice dei prezzi annuali è comunque sceso all'1,5%, il doppio rispetto a Terni dove si registra il +0,7%, stesso dato nazionale. Tra le voci "tabù", l'olio di oliva che in un anno risulta più caro del 53% e rispetto a ottobre, sono saliti anche i prezzi di frutta, verdura e alimenti per bambini.

A pag. 34

Magione, liberato uno degli aggressori

Faida della gelosia, l'incitazione dell'ex moglie: «Uccideteli tutti»



MAGIONE «Ammazzateli tutti». Questo, secondo quanto raccontato da una testimone ai carabinieri, avrebbe urlato la ex moglie di uno dei due ristoranti presi a coltellate nella serata di martedì all'interno di una pizzeria di San Feliciano. Uno degli aggressori è stato scarcerato.

Millettì e Priolo a pag. 39

L'anno che verrà
«A Terni meno auto in centro e piste ciclabili»



TERNI Continua il viaggio nei desideri dei ternani per il 2024: cosa sognano di trovare sotto l'albero. **Martelli a pag. 47**

Perugia, dopo 19 anni chiuso il contenzioso con un forno sull'orario

Il Comune paga il pane 128mila euro

Ci sono voluti 19 anni, ma alla fine il braccio di ferro tra il Comune di Perugia e una panetteria di via Alessi si è chiusa. E per palazzo dei Priori si è chiusa con un conto salato: 128 mila euro. Le buone regole della tenuta dei conti municipale che ieri ha portato la vicenda in commissione bilancio, mette quella vicenda nella casella dei debiti fuori bilancio. Cioè spesa imprevista. In questo caso legata a una sentenza di condanna per l'ente pubblico. Quella del Consiglio di Stato che ha dato ragione all'artigiano del pane dopo che il Tar aveva dato ragione al Comune.



Materia del contendere? L'orario (dalle 8 di sera alle 5 del mattino) di apertura della panetteria. Che lavorando di notte teneva aperto per vendere anche cornetti e pastarelle. Ma in orari che, molto probabilmente, creavano disagi a chi in via Alessi apre ha le finestre delle case. Così a fine 2004, regnante Locchi, il Comune ha preso un'ordinanza per far chiudere qualche ora prima quell'attività: alle due e mezza della notte. Logico il braccio di ferro. Andato avanti per un bel pezzo. Il passaggio al Tar ha dato ragione al Comune. L'appello in Consiglio di Stato ha dato

ragione all'imprenditore. Ieri il riconoscimento del debito fuori bilancio con il passaggio in commissione prima dell'approvazione del bilancio di previsione. Se da una parte balza all'occhio la cifra del danno dei mancati incassi dell'attività di panetteria, dall'altra non può non far pensare che dopo 19 anni la partita a carte bollate balla ancora dentro agli uffici del Comune. Nel frattempo, oltre a Locchi ci sono stati come sindaci, Boccali e due volte Romizi. Giusto per dire che il tempo passato è stato talmente tanto da diventare storia.

Luca Benedetti
© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Soldi all'Ungheria!», Orbán detta le sue condizioni per aiutare Kiev

DANIELE ZACCARIA A PAGINA 7

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

«Avvocati e Procure devono avere pari dignità perciò le carriere vanno separate...»

Nordio difende la riforma davanti alle assise forensi: «Si farà, vedrete»

«Sono onorato e felice di essere qui, al congresso nazionale forense. Provengo da una famiglia di avvocati, lo erano mio padre e mio nonno, ho fatto io stesso pratica prima di diventare magistrato». Non è la prima volta che ne parla, Carlo

Nordio. Ma il tono, il contesto, rivelano uno "slancio sentimentale" diverso dal solito. Perché alla sessione ulteriore delle assise dell'avvocatura, il ministro della Giustizia arriva direttamente da Atlanta, con tanto di fuso orario da smaltire.



ERRICO NOVI SEGUE ALLE PAGINE 2 E 3

IL LAVORO DELL'ERGIFE

Greco (Cnf): «Dal nostro congresso la nuova legge forense»

La sessione ulteriore del XXXV Congresso nazionale forense si è aperta nel segno dei diritti umani con il videomessaggio Nasrin Sotoudeh, l'avvocata iraniana incarcerata ad ottobre dopo aver partecipato al funerale della sedicenne Armita Garavand. Dal canto suo il presidente del Cnf, Francesco Greco, ha annunciato che le farà pervenire una toga come simbolo dell'amicizia dei colleghi italiani.

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 2

IL LEADER DI IV ALLA FESTA DI FDI

Matteo Renzi sbarca da Giorgia ad Atreju e si prende la giustizia «Governo se ci sei batti un colpo...»

Tante battute, qualche colpo basso e l'ormai consueto ritornello del Guardasigilli Carlo Nordio sulla separazione delle carriere dei magistrati: «Si farà, ma dopo il premierato».



GIACOMO PULETTI A PAGINA 5

IL PREMIO

La commozione e gli applausi per le parole della prigioniera Nasrin Sotoudeh

«Signor Presidente e onorevoli Membri del Consiglio nazionale forense, membri del congresso, vogliate accettare il mio caloroso saluto dall'Iran, la terra del movimento "Donna, Vita, Libertà"». Sono bastate le prime parole di Nasrin Sotoudeh per far calare un silenzio irreale sulla sala affollatissima del congresso forense.

GE.GRI. A PAGINA 3

“LA GOGNA”

C'è del marcio nei gangli del potere giudiziario E Barbano li racconta nel suo ultimo libro

ALBERTO CISTERNA A PAGINA 8

L'APPELLO

Ho sognato che Nordio, Meloni e i radicali passavano il Natale insieme ai detenuti...

VALTER VECCELIO A PAGINA 11



SABATO 16 DICEMBRE 2023 1,5 euro

Anno VIII numero 286

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1 ORIGINI 1/2016

ISSN 2498-8008 (stampa) - ISSN 2794-5842 (online) - 9 772749 600009



Corsini (capo dei talk Rai) dice "noi di FdI" e attacca Schlein. Le opposizioni: "Si dimetta". Ok, ma senza riforma arriva un altro fratello d'Italia, magari peggiore



Sabato 16 dicembre 2023 - Anno 15 - n° 346
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "La sciagura"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SULLIVAN RESPINTO

Israele, 3 ostaggi uccisi per errore Parla Tsvia Peres



ASHOUR, CALAPÀ, DVIRI E SCUTO A PAG. 10 - 11

OCCHIUTO VS. SCHIFANI

Salvini: "Nucleare e Ponte". E spinge il gaffeur Fontana

GIARELLI A PAG. 4

CHIORAZZO FA DA SOLO

Basilicata, Mister Coop si propone: dubbi pure nel Pd

DE CAROLIS E MARRA A PAG. 16

REGIONE LOMBARDIA

Flop su ospedali comunità: tutti venduti ai privati

RONCHETTI A PAG. 6

MULTATI DALL'AGCM

Pandori "benefici": il cachet a Ferragni inguaia Balocco

Selvaggia Lucarelli

L'Antitrust ieri ha multato due società riconducibili a Chiara Ferragni (Fenice S.r.l. e Tbs Crew) con sanzioni rispettivamente di 400 mila euro e di 675 mila euro. Ha multato anche l'azienda Balocco con una sanzione di 420 mila euro. L'inchiesta del Garante era nata dopo l'uscita, lo scorso Natale, del Pandoro Balocco griffato Chiara Ferragni.



A PAG. 17



SOTTOSEGRETARIO Sarebbe la stessa opera trafugata 10 anni fa

Sgarbi e il quadro rubato: blitz dell'Arma al castello del furto

A Buriasco, luogo del delitto, è rimasto un frammento del dipinto sul telaio: è di quello ora di proprietà del critico? Lui minimizza: "Ma di che furto parlate? Tutte coincidenze..."



MACKINSON A PAG. 8 - 9

ATREJU ALTRO CHE MUSK: LA SORPRESA È L'EX COMPAGNO DELLA PREMIER

Il Mister Ex Giambruno rovina la festa a Giorgia



COLTELLI D'ITALIA ARRIVA INATTESO COME UN PIZZINO AMBULANTE E OSCURA I DIBATTITI. ARIANNA, FURIBONDA, LO FA TRASCINARE DAI SUOI DIETRO IL PALCO

ZANCA A PAG. 3

PER GLI SCONTI SUL PATTO DI STABILITÀ Meloni in Ue a mani vuote vuole trattare grazie al nemico Macron Orbán blocca 50 miliardi a Kiev

CANNAVÒ E IACCARINO A PAG. 5

LE NOSTRE FIRME

- Fini Vogliono asservire pure i Bororo a pag. 13
- Mini Guai ai salvatori dell'Occidente a pag. 18
- Orsini Bibi battuto e l'arma magica a pag. 13
- Valentini Cdb smemorato su "Rep" a pag. 13
- Boffano Cosa chiedere a Elon Musk a pag. 24
- Palombi Renzi e Riad: amore puro a pag. 15

UE, DECISIONE RINVIATA

Spiare i cronisti? Stralciata l'istanza Roma-Budapest



DE RUBERTIS E MAGGIORE A PAG. 2 - 3

CHE C'È DI BELLO

"Bella estate" di Fennell, Paolo Rossi "a soggetto" e la psicanalisi di Woody

DA PAG. 20 A 23

La cattiveria

FdI: alla festa di "Atreju" c'è anche lo stand dell'Associazione Scodinzolo. È per accogliere degnamente i dirigenti e i giornalisti della Rai

Totò, Vittorio e il pennello proibito

Marco Travaglio

Da tempo sospettavamo che il governo Meloni si ispirasse a Totò, ma ora ne abbiamo la certezza. Anzi, l'expertise. La storia l'ha raccontata Thomas Mackinson sul *Fatto*. Dieci anni fa Sgarbi, già condannato per truffa ai Beni culturali, presenta un libro al castello di Buriasco (Torino), visita la pinacoteca e valuta tutti i quadri tranne uno del '600: la *Cattura di San Pietro* di Rutilio Manetti. Poco tempo dopo il suo amico-assistente-autista Paolo Bocedi si presenta alla proprietaria e le chiede di venderglielo, ma lei rifiuta. A stretto giro arrivano i ladri e lo rubano, tagliando la tela e lasciando lì la cornice. È il febbraio 2013. La proprietaria denuncia il furto ai carabinieri. A luglio Sgarbi manda al restauratore Gianfranco Mingardi una tela arrotolata senza cornice, con un lembo strappato e un pezzo incollato sul retro con lo scotch: è la *Cattura di San Pietro* di Manetti. Mingardi la restaura e la riconsegna a Sgarbi. Il quale nel 2021 inaugura una mostra a Lucca con un pezzo forte: la *Cattura di San Pietro*, un "inedito di Manetti" di sua proprietà. Peccato che sia identica a quella rubata, salvo due dettagli: una candela sullo sfondo (come se qualcuno l'avesse aggiunta alla maniera di Mister Bean, per far credere che esistano due quadri gemelli) e le dimensioni ridotte di 15 cm per lato (come se qualcuno l'avesse tagliata). Ora Sgarbi dice di averla trovata in una villa da lui acquistata nel Viterbese: peccato che fosse un rudere vuoto e invaso dagli sterpi, senza tetto né cancello. Anche il restauratore lo smentisce: "È lo stesso dipinto: si vede dalle imperfezioni come le gocciolature, un bravo copista mai le avrebbe riprodotte. La candela, quando lo restaurai, non c'era".

E qui interviene Antonio Scorscelletti (*Totò, Eva e il pennello proibito* di Steno): un copista dell'"arte assenteista" ("nelle mie opere manca sempre qualcosa") che diventa complice involontario di una truffa al museo madrileno del Prado. Deve dipingere una *Maja in camicia* (da notte) identica, se non per l'abbigliamento, alla *Maja desnuda* e alla *Maja vestida* di Francisco Goya, da vendere per 200 milioni come "inedito" del grande pittore. Ma poi si fa prendere la mano e sforna pure la *Maja* in mutande, in pagliaccetto, in reggiseno, in bikini e così via, prima di passare a Raffaello. E si autocompiace per i capolavori: "Ma guarda tu, la *Maja* di questo Goya è identica alla mia: tutti sono capaci di fare, il difficile è copiare!... Non bisogna sottovalutare il copista: cosa accadrebbe se un copista si mettesse a creare? Qualsiasi pittorucolo si sentirebbe autorizzato a copiare i copisti e dove si andrebbe a finire?". Scorscelletti va a finire in galera. Sgarbi invece è sempre sottosegretario.



direttore editoriale DANIELE CAPEZZONE

fondatore VITTORIO FELTRI

Sabato 16 dicembre 2023 € 1,50

Anno LVIII - Numero 346
ISSN: 1591-0420

direttore responsabile MARIO SECHI

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

www.liberoquotidiano.it
e-mail: direzione@liberoquotidiano.it

SOUMAHORO, FERRAGNI E CO. CADUTA MORALISTI

- Nuovi guai a casa del deputato ivoriano: rinvio a giudizio per moglie, suocera e cognato
- Un milione di multa all'influencer per il pandoro benefico. Le accuse sul «cachet esorbitante»
- Si dimette l'onorevole grillino Pirondini: un caso gli emendamenti per favorire il "suo" teatro

FABRIZIO BIASIN, ALESSANDRO GONZATO e TOMMASO MONTESANO alle pagine 2-3-6

L'editoriale Sì, sono diversi e sono peggiori

MARIO SECHI

La segnaletica della politica italiana è in continuo aggiornamento, la sinistra offre materiale di prim'ordine per compilare nuovi dizionari, mappe concettuali, breviari. Oggi dobbiamo registrare un nuovo cartello stradale: "caduta moralisti". Un paio di episodi notevoli ci hanno costretto ad aggiornare con urgenza le parole chiave della contemporaneità: il rinvio a giudizio dei parenti di Soumahoro (moglie, suocera e cognato, non si fanno mancare niente); l'Antitrust che ha multato Chiara Ferragni per una storia di pandori; i grillini nel frattempo diventati contiani e specialisti nel sollevare il conflitto di interessi degli altri dimenticando soavemente il proprio.

Di Soumahoro, questo fenomeno dell'altro mondo, l'uomo con gli stivali di gomma (che non erano neppure suoi) onusti di fango e duro lavoro agreste, conosciamo l'imbarazzante storia, quel che conta è l'incantevole retroterra politico da cui nasce la sua impresa: il duo comico Pio Bonelli e Amedeo Fratoianni che lo candidano al Parlamento, i guitti di *Propaganda Live* che lo esibiscono al pubblico come alfiere del progressismo, *L'Espresso* che lo impagina come un eroe da contrapporre al barbaro Matteo Salvini. L'epilogo della leggenda è pirotecnico, è finita a tartine e champagne (e borse e vestiti della moglie acquistati con i soldi destinati ai migranti, fatto che secondo Soumahoro rientra nel sacrosanto "diritto all'eleganza" della sua signora), ma dalla lettura degli atti giudiziari non finirà a tarallucci e vino.

Dell'affaire Ferragni cosa possiamo dire? Compri un pandoro con l'illusione di essere buono e nobile, in realtà ti ritrovi dentro un pacco, la beneficenza era solo su Instagram, secondo l'Antitrust l'operazione Balocco era un colpo farlocco, un tran tran commerciale e basta. La storia è poco Chiara, ma siamo garantisti, aspettiamo i ricorsi, gli appelli, i contro-appelli, la Cedu, la giustizia trionferà. D'altronde il marito della Ferragni di diritto e esecuzione della pena se ne intende, si è esibito in un dotto dialogo a cuore aperto (e abbiamo scoperto che è di ferro) con un campione della giustizia e della superiorità antropologica della manetta, Piercamillo Davigo.

Quanto ai grillini, la loro onestà-tà-tà è bunkerizzata, a prova di bomba nucleare, imbullonata alla poltrona, in linea con le pirotte del Maestro Trasformista, il nuovo Zelig, Giuseppe Conte. Dunque la storiella dell'onorevole pentastellato Luca Pirondini che presenta un emendamento in favore del Teatro Carlo Felice di Genova di cui è distratamente anche consigliere (...)

segue a pagina 13



Elly Schlein ieri all'inaugurazione della mostra su Enrico Berlinguer

«Il governo non dura, prepararsi al voto» Schlein vuole sciogliere le Camere

DANIELE CAPEZZONE

Nello scontro senza esclusione di colpi tra armocromia e ragion politica, è ancora una volta la seconda a soccombere. Dando l'idea - a prima vista tragicomica, ma pensandoci meglio tragica e basta - di una segretaria del Pd totalmente priva

delle coordinate minime richieste a una leader di partito, una specie di marziana, un soggetto evidentemente non a proprio agio nei panni di chi dovrebbe rappresentare un'alternativa credibile.

E infatti, intervistata da *Repubblica*, Elly Schlein sceglie (...)

segue a pagina 5

L'ex Inps Tridico in corsa alle Europee Conte candida l'architetto del disastroso Reddito M5S

BRUNELLA BOLLOLI

Ci spiace ammetterlo ma stavolta la notizia è una non-notizia, perfettamente in linea con il Movimento Cinquestelle che dalle origini si professa un "non-partito" con un "non-Statuto", salvo poi contraddire se stesso ed essere al pari di ogni partito politico, statuto e fondi pubblici compresi. Di cosa stiamo parlando? Della candidatura al Parlamento europeo di Pasquale Tridico, astro nascente, per mancanza di competitor (o forse sarebbe meglio (...))

segue a pagina 7

Le domande su Grillo jr Se la donna difende l'uomo non piace più

PIETRO SENALDI

Non sarà politicamente corretto, ma se mai mi capitasse di essere imputato per un reato grave, accusato dalla testimonianza di chicchessia, vorrei essere difeso dall'avvocato Antonella Cuccureddu, (...)

segue a pagina 13

L'attrice inaugura l'anno Tracollo Luiss: dai liberali alla Cortellesi

FAUSTO CARIOTI

Se l'università prima in Italia, seconda nella Ue e quattordicesima nel mondo per gli studi politici e internazionali (nelle altre materie non va altrettanto bene, ma non si può avere tutto) si rispecchia (...)

segue a pagina 12

DA SCURATI A MAURO

Quei compagni arricchiti grazie a Mussolini

ALBERTO BUSACCA a pagina 12

Inquadra e ASCOLTA GRATUITAMENTE il podcast!

Dottore, mi dica... Consigli per affrontare una diagnosi di tumore

MELANIA RIZZOLI

Inutile negarlo: la reazione psicologica di qualunque persona quando le viene comunicata la diagnosi di tumore è quella equivalente ad uno shock emotivo, accompagnata da incredulità, paura, sgomento e dolore, perché il tema del cancro, nell'immaginario comune, (...)

segue a pagina 21

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI RAFFREDDORE
PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.
Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

3 1 2 1 6
9 4770391 699015

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
PREVENIRE è meglio che curare

ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE PIU' VICINO A TE www.artemisialab.it seguici su

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
PREVENIRE è meglio che curare

ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE PIU' VICINO A TE www.artemisialab.it seguici su

Sabato 16 dicembre 2023
Anno LXXIX - Numero 346 - € 1,20
Sant'Aggeo, profeta

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE **DAVIDE VECCHI**
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

CATTIVI MAESTRI

Furbizie Sinistre

Dal senatore M5S Pirondini un emendamento milionario al teatro in cui è nel cda

Per la maxi evasione coop moglie, suocera e cognati di Soumahoro a processo

Dopo quanto fatto all'Inps Conte vuole premiare Tridico candidandolo alle Europee

L'EDITORIALE

Vi svelo i segreti della vita di Giambruno

DI DAVIDE VECCHI

Ieri pomeriggio ho moderato un dibattito ad Atreju. In meno di dieci minuti ho incrociato o intravisto i ministri Carlo Nordio (giustizia), Giuseppe Valditaro (istruzione), Gennaro Sangiuliano (cultura), Marina Elvira Calderone (lavoro), Francesco Lollobrigida (agricoltura), una manciata di senatori e deputati, viceministri e sottosegretari, ex ministri vari (tra cui Cesare Damiano e Maurizio Sacconi), Carlo Cottarelli, don Maurizio Patricello, il sottosegretario Alfredo Mantovano, Matteo Renzi, il segretario della Cisl, Luigi Sbarra, il direttore generale della Rai, Giampaolo Rossi e molti altri. Insomma c'era il mondo: la pacchia per qualsiasi giornalista. Basta saper formulare le domande giuste. Senza contare chi era passato in mattinata (Giancarlo Giorgetti su tutti) e chi dopo le 18. Eppure in serata ho scoperto che per molti la notizia della seconda giornata di Atreju nulla c'entrava con alcun esponente di governo, né politico, né rappresentante di categoria, né tantomeno con gli argomenti trattati nei dibattiti (fisco, lavoro, manovra, giustizia, ecc ecc).

No. La «notizia del giorno» - per molti giornalisti - è diventata la presenza di Andrea Giambruno. E l'ho scoperto perché alcuni colleghi (sigh) ieri sera mi hanno chiamato perché ci hanno visto insieme, chiedendomi se lo conosco. Ebbene sì, conosco Andrea. Anzi: lo considero un amico. (...)

Segue a pagina 5

Il Tempo di Oshø

Il pandoro non era per beneficenza Antitrust chiede 1 milione a Ferragni



Bruni a pagina 9

Da Atreju il ministro Calderone: «Aperti in anticipo i termini per richiederlo» Tempi brevi per l'assegno d'inclusione

Conflitto in Medio Oriente
Israele fa mea culpa
«Uccisi 3 ostaggi per errore»

Riccardi a pagina 8

... Giustizia, riforme e lavoro hanno tenuto banco ieri nel secondo giorno della manifestazione di Fdi Atreju. Il ministro Calderone annuncia: «Aperti in anticipo i termini per l'assegno d'inclusione». Poi il dibattito Nordio-Renzi con il leader di Iv: «Siete in ritardo sulla giustizia». La replica: «Il Ddl con il mio nome sarà una rivoluzione copernicana».

De Leo a pagina 5

... Il senatore M5S Pirondini accusato di aver presentato un emendamento da 7,5 milioni per il teatro Felice di Genova nel quale è membro del cda. Sul fronte coop dei migranti in sei finiscono a processo per la maxi evasione: tra questi moglie, suocera e cognati del deputato Soumahoro. Intanto Conte vuole candidare Tridico alle Europee per quanto fatto all'Inps.

Di Capua, Frasca e Romagnoli alle pagine 2 e 3

Leader del Carroccio
Dieci anni di Salvini alla guida della Lega

China a pagina 4

Svolta a Montecitorio
Buvette, pulizia e facchini
Alla Camera cambia tutto

Martini a pagina 7

Su Rai 1 la 3ª stagione di «Doc»
Argentero a gennaio torna in corsia nel ruolo del dottore



Caterini a pagina 22

COMMENTI

- MAZZONI**
Tre buone notizie sull'immigrazione Nonostante il Pd
- GIORDANO**
I leader alla prova di Threads
- CONTE MAX**
Italia batte Francia non solo sui formaggi

a pagina 13

INSTALLA CONFIGURA INNOVA

Don't Worry! IT'S OK

Soluzioni per la connessione, la comunicazione e la sicurezza della tua Azienda.

www.itsok.it CONTATTACI

Consigli non richiesti

DI CISCIBEO

Che il bipolarismo italiano non abbia funzionato come si sperava è un fatto, e la dimostrazione più plastica si ritrova in un sistema che in trent'anni ha prodotto ben tre governi tecnici (Dini, Monti e Draghi ai quali si potrebbe aggiungere Ciampi) o di larghe intese e un'instabilità politica non troppo distante da quella della Prima Repubblica. La passata legislatura, in questo senso, ha costituito il fulcro di tutte le contraddizioni, con tre governi diversi e due di colore opposto guidati dallo stesso premier: un delirio, se ci si pensa bene, anche se tutto si svolto nelle dinamiche parlamentari previste dalla Costituzione. (...)

Segue a pagina 13

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

LA NAZIONE



(*) QN LA NAZIONE + GENTE + ELLE - in abbinamento obbligatorio non vendibile separatamente € 2,00

SABATO 16 dicembre 2023
2,00 Euro*

Firenze



VALLEVERDE

Firenze, il valzer delle nomine

**Uffizi, nuovo direttore
A sorpresa c'è Verde
Schmidt va a Napoli**

D'Amato a pagina 8, Baldi e Mugnaini e in Cronaca

**UN AIUTO PER
LA TOSCANA**
Dona subito

IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630



VALLEVERDE

Vertice europeo, Meloni frena sul Patto

La premier incassa più risorse per i migranti, ma dice no alle nuove regole di bilancio: «Niente vincoli che non possiamo rispettare» Intanto il leader ungherese Orban blocca gli aiuti all'Ucraina. **Intervista a Caracciolo:** «La strada di Kiev verso l'Ue è ancora lunga»

Servizi da p. 2 a p. 5

Il nuovo ruolo dell'Italia

**La mediazione
fa guadagnare
rispetto**

Bruno Vespa a pagina 3

Riappare l'ex first gentleman

**Foto e selfie
per Giambruno
ad Atreju**

Polidori a pagina 6

Una mostra a 40 anni dalla morte

**Orgoglio Pci,
per Berlinguer
sfila la sinistra**

C. Rossi a pagina 7

**STANGATA DELL'ANTITRUST: MULTA DI UN MILIONE A FERRAGNI
«LO SPOT BENEFICO ERA INGANNEVOLE». LEI: «DECISIONE INGIUSTA»**



PAN D'ORO

Ponchia a pagina 15

Chiara Ferragni in una immagine della campagna pubblicitaria del pandoro Balocco

DALLE CITTÀ

Firenze

**Rider in protesta
Orari sfiancanti
e stipendi bassi
«Le nostre storie»**

Berti e Casini in Cronaca

Firenze

**Coniugi uccisi
L'indagato resta
in carcere**

Mecarozzi in Cronaca

Firenze

**Aggressione
al Michelangelo
Chiuse le indagini**

In Cronaca



Accuse di rapina e spaccio

**Baby gang,
40 arrestati**

Jannello e Femiani alle pag. 10 e 11



Ferrara, un milione ai parenti

**Ucciso da Igor
Paga la Provincia**

Bianchi a pagina 13



Intervista a Wim Wenders

**«Il mio cinema
è vita semplice»**

Bogani a pagina 29

**PRIMI SINTOMI
INFLUENZALI**

**PER I TUOI ECCÌ,
PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE





VALLEVERDE

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



VALLEVERDE

Editoriale

Il clima tra Roma e Bruxelles

A CORRENTE ALTERNATA

EUGENIO FATIGANTE

Un gioco perverso di emozioni alternate. L'Europa, creatura bella e imperfetta, ci ha abituati a questo. E così l'esultanza per l'ok ai negoziati sull'adesione alla Ue dell'Ucraina invasa nel volgere di poche ore è stata spazzata via dalla delusione per il nulla di fatto sul bilancio dell'Unione (inclusi i nuovi 50 miliardi da garantire agli ucraini) imposto dal veto dell'Ungheria, da abbinare al non meno impattante fallimento nel definire una linea comune sul conflitto a Gaza. Una doccia gelata che soprattutto riporta in primo piano il limite cronico della costruzione europea, gigante dai piedi d'argilla: grande testimonianza di convivenza pacifica fra popoli una volta ferocemente divisi ma che, senza una adeguata impalcatura istituzionale, rischia di scivolare verso una deriva di graduale irrilevanza. Lo si è ampiamente detto in questi anni e in questi mesi, a riguardo della mancanza di un'azione forte della Ue nei conflitti mondiali (dove oggi a pesare di più è persino la singola Turchia), in materia di politiche industriali e anche davanti alle conseguenze socio-economiche sopportate dai popoli europei per i grandi mutamenti geo-politici in atto. Troppi vincoli, troppi cavilli, troppi condizionamenti fanno dell'Europa ancora oggi, a 66 anni dai Trattati di Roma che diedero vita all'allora Cee, un purosangue costretto a trotterellare su un campo di dressage. Di quell'ideale di un continente unito che avrebbe cambiato il mondo resta un'impronta solo vaga. Il mondo si è scomposto, le strutture multinazionali hanno perso peso e, con esse, anche l'Unione. Questa due giorni del Consiglio Europeo ne sono stati una conferma.

continua a pagina 18

Editoriale

I conti che non tornano

LE ITALIE DIVERGENTI

PIETRO SACCO

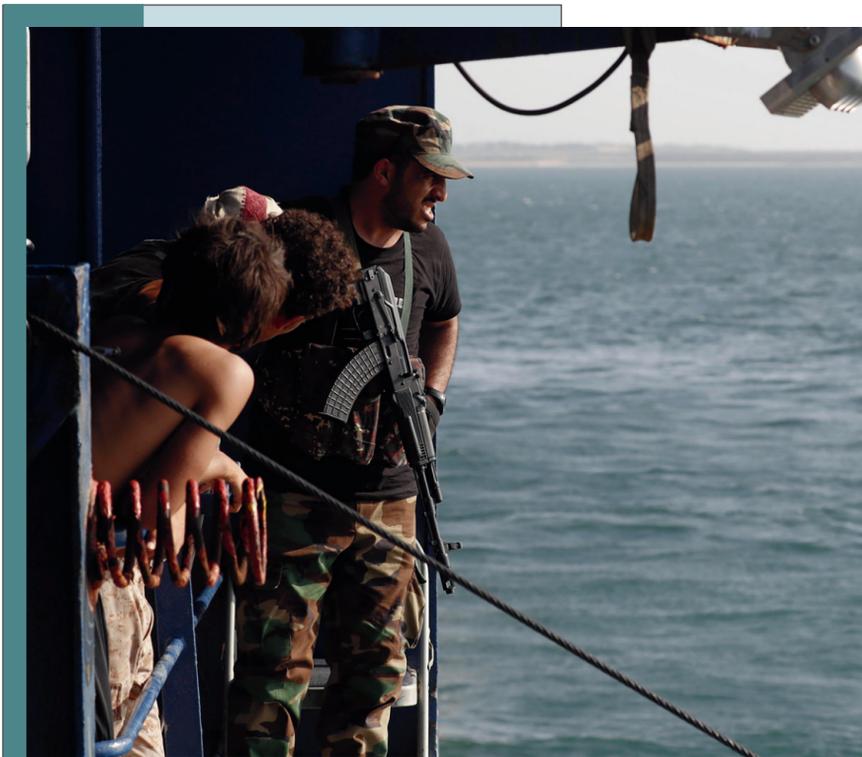
Qualcosa non torna nei numeri che in queste ultime settimane dell'anno raccontano lo stato di salute economico-finanziaria degli italiani. Prendiamo solo le cifre emerse in tre ricerche pubblicate tra ieri e l'altroieri. Tre studi autorevoli, prodotti da centri di ricerca seri e indipendenti. Il primo è il rapporto dell'Inapp, l'istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche: ci ha ricordato, giovedì, che in Italia i salari reali - cioè quelli al netto dell'inflazione - sono sostanzialmente fermi da trent'anni. Tra il 1991 e il 2002 hanno accumulato una "crescita" (tra virgolette, perché pare eccessivo definirla tale) dell'1%. Cioè quasi nulla rispetto al +32,5% dei salari medi nell'area dell'Ocse, che mette assieme le "economie sviluppate", o più semplicemente i Paesi ricchi e democratici. Andiamo male, dunque: di questo passo è lecito dubitare che l'Italia riuscirà a mantenere ancora a lungo lo status di "nazione ricca". Rischiamo di scivolare verso il basso, in una sorta di serie B dell'economia globale, un po' come sta avvenendo con la nostra nazionale di calcio. Le crepe nella tenuta del sistema sanitario che si allargano vistosamente rafforzano questa visione pessimistica. Agli italiani però non sta andando così male, ci dicono le altre due ricerche di cui su Avvenire diamo conto oggi. Una è quella sul risparmio condotta da Doxa per Intesa Sanpaolo e Centro Einaudi: ne emerge che la quota di italiani in grado di risparmiare è tornata a livelli molto alti (il 54,7% della popolazione, il terzo dato migliore negli ultimi vent'anni) e come percentuale di reddito risparmiato siamo tornati al 12,6% del 2006, il livello più alto di questo millennio.

continua a pagina 18

IL FATTO Dopo l'accordo per l'avvio dei negoziati di adesione dell'Ucraina ieri battuta d'arresto sul bilancio Ue

Europa stop and go

*Orbán torna a puntare i piedi: prima i contributi all'Ungheria e poi quelli per Kiev
Da Meloni (e Giorgetti) linea dura sul patto di stabilità: spunta il rinvio a gennaio*



Il "miracolo" della vigilia, con lo sblocco a sorpresa del veto di Viktor Orbán sull'apertura dei negoziati di adesione con l'Ucraina, non si è ripetuto sul fronte dei fondi al Paese in guerra. Sul punto il premier ungherese ha mantenuto il veto, e così il Consiglio Europeo si è chiuso con un successo e uno stallo allo stesso tempo. Ora servirà un vertice straordinario a fine gennaio o inizio febbraio sulla revisione del bilancio pluriennale, sia per garantire i 50 miliardi di finanziamenti agli ucraini - senza i quali Kiev avrebbe poche settimane di autonomia - sia per blindare i 9,6 miliardi sulle migrazioni cari a Giorgia Meloni. La premier parla di un vertice «in chiaroscuro» e usa toni duri sul nuovo Patto di stabilità. Anche Giorgetti e Salvini alzano il prezzo del «sì» italiano.

Primo piano alle pag. 2 e 3

I nostri temi

PARLA BASSETTI

«Stati nazione ormai giunti al tramonto»

DIEGO MOTTA

A quasi 95 anni, Piero Bassetti studia Elon Musk e l'intelligenza artificiale: «Il potere ormai è uscito dalle mani di chi faceva regole e norme, cioè i governi, ed è entrato nelle mani di chi fa innovazione», racconta ad «Avvenire».

A pagina 6

L'INCHIESTA

Il caso Vannacci: com'è nato e cosa c'è dietro

MARCO BIROLINI

Ha venduto un milione di copie del suo libro ed è diventato un opinionista conteso quanto moderato. E in tanti lo vogliono in politica: com'è nato e cosa c'è dietro il fenomeno Vannacci.

A pagina 19

LA GUERRA Altre due navi colpite dai ribelli filo Iran

La nuova escalation da Gaza al Mar Rosso

Se non è già escalation, in Medio Oriente poco ci manca. Altre due navi sono state colpite dai ribelli filo-iraniani yemeniti. E l'Occidente già pensa a una task force per proteggere le rotte del petrolio nel Mar Rosso. In Siria, Libano e Iraq, gli sciiti hanno colpito anche basi Usa. Mentre a Gaza la strage non si ferma. Anzi, ieri sera Israele ha ammesso di aver ucciso tre ostaggi, rapiti da Hamas il 7 ottobre nei raid dei kibbutz, per un «tragico errore». Un cameraman di al-Jazeera è stato ammazzato a Kan Yunis, un altro ferito. E le bombe hanno colpito di nuovo una scuola piena di sfollati sempre nel sud della Striscia.

Brogi, Palmas e Scavo a pagina 4

I NUMERI Gli acquisti di beni durevoli ai massimi storici, risparmio a due facce

È record di maxi scontrini, fragile il 37% delle famiglie

L'economia italiana rallenta ma i conti degli italiani migliorano. Almeno quelli di chi stava già bene. È quanto emerge da due indagini presentate ieri: l'Osservatorio Findomestic sugli acquisti di beni durevoli vede questo segmento di mercato raggiungere per la prima volta i 75 miliardi di euro, trainato dai settori della casa e dell'auto; al tempo stesso, segnalano Intesa Sanpaolo e Centro Einaudi il 54,7% delle famiglie riesce a risparmiare, un livello che vale il massimo pre pandemia. Preoccupano, però, quelle in condizioni di fragilità finanziaria: solo il 37% sarebbe in grado di affrontare una spesa imprevista di 5mila euro.

Arena e Solaini a pagina 15

Il caso delle madri lavoratrici
AVERE FIGLI
SIA UNA GIOIA

ALESSANDRO ROSINA

Le donne italiane desiderano avere figli e realizzarsi non meno delle colleghe europee.

a pagina 5

FORMAZIONE
CONGIUNTA

Caritas e Cattolica, patto per il futuro

Lambruschi a pagina 9



L'OPERAZIONE

Baby gang, 40 arresti: in dieci sono minori

Birolini a pagina 8

NOMINATO AUSILIARE

Padre Lembo, a Tokyo un vescovo italiano

Bernardelli a pagina 20

Il Vangelo delle briciole

José Tolentino Mendonça

Per farlo risplendere

Penso alla definizione di poesia data, un giorno, da Patrizia Cavalli: «La poesia è prendere qualcosa e togliere il superfluo per farlo risplendere». Vale la pena soffermarsi sull'operazione descritta dalla frase, poiché può essere estesa a tante altre dimensioni di ciò che viviamo. Il primo aspetto sorprendente sta nel fatto che non dobbiamo preoccuparci troppo del punto di partenza - che è «prendere qualcosa». La maniacale ossessione di selezionare quello che potrà o non potrà venire a risplendere sfocia solitamente in un impoverimento. In fondo, non esistono punti di partenza ideali. Il miglior punto di partenza è quello

latente, quello che concretamente è il nostro, quello che rappresenta l'accessibile e l'ordinario, più che non la contorta eccezione. Da lì dobbiamo partire. Nella vita e nella poesia il gesto necessario, capace di innescare un rilevante movimento di futuro, è la fiducia - anche fragile e difficile, ma fiducia - investita nella realtà che Dio ci dà. Scoprendo in tal modo che, per chi si disponga a intraprendere un itinerario interiore, tutto è opportunità e possibilità di cammino. La questione decisiva non è, pertanto, controllare da dove si parte, perché questo dipende in larga parte dall'incontrollabile zampillare della vita, che sempre ci oltrepassa. La questione è cosa fare di ciò che la vita inizialmente ci ha dato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

IDEE

Il Mediterraneo come culla di una nuova teologia

Bassetti a pagina 21

STORIA

Nazisti a processo: cercare la giustizia, non la vendetta

De Benedetti a pagina 22

TEATRO

Lina Sastri: «Il mio ritratto di Eduardo»

Fulvi a pagina 25



Scopri di più su www.laciviltacattolica.it

LA CULTURA

Dimentichiamoci del male
conta solo agire per il Bene

ROSELLA POSTORINO



Da quando ho perso la fede, ormai più di 20 anni fa, bene e male hanno smesso di avere per me una consistenza ontologica. Si producono semplicemente nei fatti del mondo. - PAGINA 30

LO SPORT

Non basta Chiesa: è 1-1
Juve, mezzo passo falso

BRUSORIO, BUCCHERI, ODDENINO



Al terzo venerdì in campo, il sorpasso, in attesa del verdetto altrui, non riesce: la Juve si ferma a casa del Genoa, l'Inter, domani, può scappare a +4 in caso di vittoria nell'Olimpico laziale. - PAGINE 34 E 35



LA STAMPA

SABATO 16 DICEMBRE 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 157 II N.345 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it



IL VETO UNGHERESE BLOCCA GLI AIUTI E IL BILANCIO. L'ITALIA FRENA SU UNA SOLUZIONE AD HOC PER KIEV SENZA BUDAPEST

Fondi Ue all'Ucraina, l'ultimo ricatto di Orban

L'ANALISI

EUROPA ALLARGATA
SERVONO LE RIFORME

SERENA SILEONI

Il voto positivo del Consiglio europeo all'avvio dei negoziati per l'adesione dell'Ucraina è senza dubbio una notizia importante, come è stato ovunque commentato. Ma quanto importante? - PAGINA 29

BRESOLIN, PEROSINO, ZAFESOVA



Il tariffario di Orban è pubblico: lo sblocco dei primi 10,2 miliardi di fondi di coesione. - PAGINE 8 E 10

L'INTERVISTA

Guetta: "Viktor fragile
parla solo al suo popolo"

DANILO CECCARELLI

«L'Ue ha deciso in barba al presidente russo Putin di aprire le porte all'Ucraina all'unanimità, perché il primo ministro ungherese Orban non c'era al momento del voto», dice Bernard Guetta. - PAGINA 11

IL COMMENTO

Bruxelles è ridotta
a merce di scambio

FRANCESCA SFORZA

Quanto vale per Orban l'ingresso dell'Ucraina nell'Ue? Molto, anzi tutti i 31,2 miliardi di euro che l'Ue aveva deciso di non stanziare in favore dell'Ungheria causa le violazioni dello Stato di diritto. - PAGINA 29

L'INCHIESTA

Il chirurgo del Gemelli
a una festa con il Papa
ma secondo i registri
risultava in ospedale

GRAZIA LONGO



Si può risultare presenti al Gemelli e al tempo stesso alla messa del Papa? AGASSO - APAGINA 2

MELONI MINACCIA LO STOP SUL PATTO: "IL RINVIO A GENNAIO NON È UN DRAMMA. LE POSIZIONI SONO ANCORA DISTANTI"

"Superbonus come Chernobyl"

Ad Atreju Giorgetti attacca ma apre alla mini-proroga. Bankitalia taglia le stime di crescita

MONTICELLI, OLIVO, SORGI

Il negoziato sulla riforma del Patto di Stabilità «andrà avanti» e maturerà quando ci saranno delle condizioni politiche diverse. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti scommette che l'intesa non arriverà la settimana prossima: «Non è male aspettare ancora un po'». - PAGINE 6 E 7

IL RACCONTO

Da Venezia a Buttafuoco
inseguendo l'egemonia

ILARIO LOMBARDO



Quando un uomo di destra in Italia incontra la cultura le chiede: scusi, ma lei è di sinistra o di destra? L'ansia da etichetta è la Grande Ossessione della destra, andata in scena ieri, ad Atreju, nei giardini di Castel Sant'Angelo. - PAGINA 13

MILLER INCINTA A 41 ANNI. SI SCATENANO GLI HATER

Sienna madre

CATERINA SOFFICI



© FUTURE-IMAGE VIA ZUMA PRESS

IL DIBATTITO

MALE DONNE NON SI CANCELLANO

FABRIZIA GIULIANI

MARAINI: BASTA TRASFORMARE LE VITTIME IN COLPEVOLI

Io vi accuso

ELEONORA CAMILLI



ALESSANDRO SERRANO / AGF

Abbiamo detto, c'è un prima e dopo Giulia Cechettin. O meglio: dobbiamo far sì che il moto di indignazione, rabbia e partecipazione emerso dopo il suo assassinio non si disperda ma diventi invece cambiamento. - PAGINA 29

LA TESTIMONIANZA

"Ora voglio sapere
chi operò mio padre"

PAOLO FESTUCCIA

«Vorrei sapere con certezza chi ha operato mio padre». Marta è una insegnante per l'infanzia che vive in Umbria. Ha letto *La Stampa* e ci ha contattato per raccontare la storia di suo padre, 78 anni operato al Policlinico Gemelli di Roma. Premette subito in questo suo racconto che «mio padre era malato e che gli interventi possono andare anche male. E ci sta». - PAGINA 3

IL CASO

Chiara, Balocco e Torino
se questa è beneficenza

ASSIA NEUMANN DAYAN



La storia del pandoro rosa di Chiara Ferragni sembra la storia di Ebenezer Scrooge che si è fatto il profilo Instagram. Selvaggia Lucarelli aveva ragione: l'operazione non era chiara. MOSCATELLI - PAGINA 22

BUONGIORNO

Telecomando e moschetto

MATTIA FELTRI

Le cronache hanno illustrato con qualche sarcasmo i progetti della Rai sovranista per il prossimo anno. Fra fiction e documentari, saranno proposte le vicende di Giuseppe Mazzini, Goffredo Mameli, Gabriele D'Annunzio, Filippo Tommaso Marinetti, Dino Grandi e Giovannino Guareschi. Tutti di destra, tutti nel cuore e nell'immaginario del melonismo di governo, è stato scritto. Diciamo che farei qualche fatica a incasellare questi giganti della storia a destra o a sinistra, soprattutto secondo i canoni fumettistici di oggi, a parte il fascista Dino Grandi, peraltro congiurato massimo nella notte in cui caddero il Duce e la dittatura, quindi un traditore per il reducismo mussoliniano. Ma con gli altri non siamo messi meglio. Mazzini è stato un coriaceo europeista e mi fermo qui se non tocca andare avanti due pagine; Mameli ha scritto

il testo dell'inno nazionale ed è morto ragazzo combattendo al Gianicolo anche contro i soldati di Sua Santità Papa Pio IX; D'Annunzio e Marinetti sono stati tali fuochi d'artificio che sarebbe imbarazzante ridurli alle loro simpatie per Mussolini, oltretutto tenui, oltretutto abbandonate molto presto, prima della marcia su Roma; Guareschi finì due anni nei lager nazisti per essersi rifiutato di combattere per la Repubblica di Salò. Non sono sicurissimo che un ragazzo applicato al palinsesto della Rai, sempre di trovarne uno, a fine del 2024 ne verrebbe fuori da sovranista perfetto, telecomando e moschetto. Quanto ai miei di ragazzi (ne ho due), spero che un giorno setacceranno la mia biblioteca e di Mazzini, Mameli, D'Annunzio, Marinetti, Grandi e Guareschi troveranno quanto c'è di necessario.



F.lli Frattini





IL CONSIGLIO EUROPEO

Ue, il ricatto di Orbán

Il leader ungherese blocca i fondi destinati all'Ucraina per costringere Bruxelles a scongelare i 21 miliardi per Budapest. Il veto posto al summit impedisce anche gli stanziamenti per il contrasto all'immigrazione illegale attesi da palazzo Chigi

Patto di Stabilità, il piano di Meloni: sospenderlo per altri sei mesi

Il commento

La libertà contro il dispotismo

di Massimo Giannini

Ogni scontro tra Oriente e Occidente è contesa tra "libertà e dispotismo". Ernst Jünger lo scriveva nel 1953, nel suo *Nodo di Gordio* (Adelphi). Questi due opposti dominano "la vita dell'uomo e dei popoli": nel loro alternarsi e implicarsi reciprocamente "si dipana la Storia universale". Lo scrittore tedesco pensava a tutte le volte in cui, dalle Termopili alle guerre mondiali, abbiamo visto "il fulgore delle armi" e udito "il clangore delle catene del Caucaso". Settant'anni dopo siamo di nuovo prigionieri di quei tempi. Di quei luoghi. Cos'altro è l'aggressione di Putin all'Ucraina, se non la rappresentazione del dispotismo russo che sogna da impero neo-zarista? E cos'altro è il soccorso a Kiev, se non la prova suprema che chiama l'Europa intera alla difesa della sua libertà? Dovrebbe essere chiaro a tutti, ma purtroppo non lo è. Il Consiglio europeo che naufraga proprio su questo è un segnale drammatico. È l'Unione che si arrende non solo alla War Fatigue, ma anche alla sua accidia morale e alla sua afasia politica.

● continua a pagina 33

dal nostro corrispondente
Claudio Tito

BRUXELLES
L'ungherese Orbán blocca l'Europa. Ma i leader europei riescono a bloccarsi anche da soli. Se infatti Orbán si assume la responsabilità di congelare il nuovo bilancio comunitario con i 50 miliardi di aiuti all'Ucraina e i soldi per i migranti, il Consiglio europeo non trova un accordo né sul conflitto in Medio Oriente, né sulla riforma dei Trattati.

● alle pagine 2 e 3 con i servizi di **Ciriaco e Mastrolli**

Il caso **Ilaria Salis**

Il silenzio di Roma sull'italiana in catene

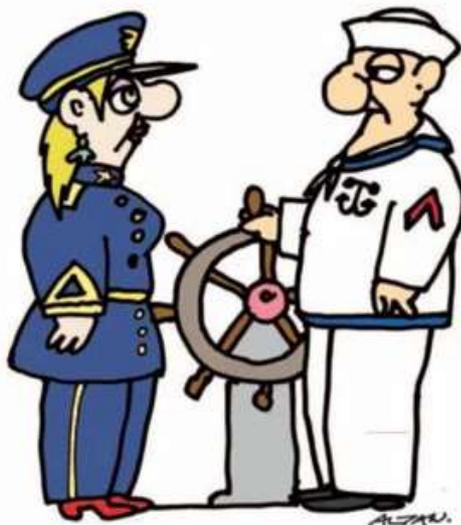
di **Fabio Tonacci**

Da quasi un anno **Ilaria Salis** urla nel silenzio. Rinchiusa nel carcere di massima sicurezza di Budapest, quest'italiana di 39 anni, milanese, di professione maestra alle elementari e di passione antifascista, denuncia condizioni detentive disumane. Topi e scarafaggi in cella, cibo scarso, meno di 3 metri e mezzo di spazio vitale a disposizione, l'umiliazione di essere trascinata alle udienze «legata e tenuta al guinzaglio da un agente».

● a pagina 4

Altan

PORTIAMO IN PORTO LA MANOVRA.
CONTRO LA BANCHINA, O CI ARENIAMO IN SICUREZZA?



Economia

L'inflazione frena la corsa le famiglie tornano a spendere

di **Rosaria Amato** ● a pagina 28

Mappamondi

Flotta anti-Houthi Gli Usa chiedono le navi all'Italia



di **Di Feo, Raineri e Vecchio**
● alle pagine 12 e 13

Fiumicino 1973 La strage dimenticata



di **Miguel Gotor**
● alle pagine 18 e 19

La Guyana contesa tra petrolio e corsa all'oro



dal nostro inviato **Paolo Brera**
● a pagina 15

Il nuovo libro di **Carlo Calenda**
IL PATTO
Oltre il trentennio perduto



Nella nostra Carta, c'è tutto quello che occorre per uscire dall'impasse italiana. Tocca a noi, ora, avere il coraggio di cambiare.

La nave di Teseo

Diritti

Effetto Giulia Boom delle donne che chiedono aiuto

di **Alessandra Ziniti**

Il giorno del picco è stato l'11 novembre, nelle ore successive al tragico ritrovamento del corpo di **Giulia Cecchetti**. Ma cinque settimane dopo, l'onda lunga della presa di coscienza sembra non essersi esaurita: 14 mila chiamate al 1522, il numero dell'emergenza per le donne vittime di violenza e un trend in aumento di denunce.

● a pagina 8

Televisione



Chiambretti "Terminerò in Rai la mia carriera"

di **Silvia Fumarola**
● a pagina 39

Domani in edicola

Un Robinson per giovanissimi lettori





a pag. 28

Bologna realizza mille nuove case da 80 mq da affittare a famiglie al prezzo di 409 € al mese
Filippo Merli a pag. 8



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

DOPO IL COVID
Aumentano i redditi di dottori commercialisti, periti industriali, ingegneri, geometri e architetti
D'Alessio a pag. 22

Uno sportello Inps nei comuni

In ogni municipio potrà essere installata una postazione telematica che consentirà ai cittadini di porre domande e chiedere documenti agli uffici dell'ente di previdenza

ORSI & TORI

DIPAULO PANERAI

Credo sia ovvio per tutti coloro che sanno leggere (e ahimè anche per quelli, e nel mondo non sono pochi, che non sanno leggere) che l'informazione sia il pane quotidiano della mente e della democrazia.

Per gli abitanti della terra, molte grandi scoperte hanno creato sia vantaggi che svantaggi, comunque sempre hanno cambiato il loro modo di vivere, di sapere, di conoscere, di organizzarsi anche politicamente. Quanto sta avvenendo con l'Intelligenza artificiale (ormai per tutti IA) generativa è paragonabile a una di quelle grandissime evoluzioni e involuzioni provocate dalle scoperte tecnologiche. Basta ricordarne una: il motore a scoppio che ha popolato le strade del mondo di automobili e veicoli a due ruote, creando vantaggi enormi per la mobilità, ma anche gli svantaggi ecologici che stiamo vivendo. Tuttavia, il motore a scoppio non ha intaccato la democrazia, che giova ripeterlo è parola

continua a pag. 2

Saranno i singoli enti a scegliere se attivare nei propri uffici un Pue (Punto utente evoluto) dopo la positiva esperienza della sperimentazione avviata un anno fa presso alcuni comuni delle regioni Calabria ed Emilia-Romagna. L'Inps ha esteso a tutto il territorio nazionale la chance di attivare gli sportelli attraverso cui gli utenti avranno la possibilità di entrare in contatto con un operatore dell'Inps in modalità web meeting.

Cerisano a pag. 28



La Polonia ha voltato pagina Ora è filo Ue e filoamericana

Del Duca a pag. 7



DIRITTO & ROVESCIO

C'è un pesante braccio di ferro fra i presidenti di Regione che hanno già fatto due mandati e i vertici nazionali dei loro partiti. I governatori vogliono potersi candidare ulteriormente anche nelle prossime elezioni. Essi sostengono che se, dopo essersi ripresentati, saranno rieletti, sarebbe democratico e giusto consentire loro di proseguire in un'attività che è stata evidentemente premiata con il voto degli elettori. Non potendo negare questo ragionamento che non fa una grinza, i segretari dei partiti scantonano dicendo che non sono loro che si oppongono ma è la legge che lo impedisce. Ma se la legge è sbagliata, la si può sempre cambiare. In effetti, avendo come interlocutori governatori come **Zaia, Fedriga, Toti, De Luca e Emiliano**, i segretari nazionali temono che essi, già potenti, diventino potentissimi. La più scatenata contro la prosecuzione dopo il secondo mandato è la **Schlein** che deve vedersela con l'implacabile **De Luca**.

tee energia

Il sole, la scelta naturale.

Dal lontano 2005 abbiamo intuito la grande potenzialità del mercato delle energie rinnovabili gestendo in maniera integrata l'intero processo di realizzazione degli impianti di produzione di energia. Un servizio chiavi in mano che contempla:

- Consulenza preliminare
- Verifica fattibilità e idoneità del sito
- Progettazione e la ingegnerizzazione delle soluzioni per il risparmio energetico
- Progettazione esecutiva e autorizzativa
- Costruzione dell'impianto
- Messa in esercizio e collaudo
- Consulenza finanziaria per la realizzazione degli impianti
- Manutenzione

www.tearinnovabili.it
Via Merulana, 60 - Roma tel. 06 83088689



Alias

EX COLONIE PORTOGHESI E CINEMA
A cinquant'anni dall'indipendenza i documentari, gli inediti e l'incontro con la fotografa Augusta Conchiglia



Domani Alias D

STEFAN ZWEIF L'esteta pacifista
Le inedite «Lettere sull'ebraismo» dello scrittore viennese lo rivelano come l'uomo del fare



Le Monde diplomatique

IN EDICOLA Dossier: Gaza, l'onda d'urto; Europa disarticolata; Ecuador, discesa agli inferi; Cina, economia in panne?

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

SABATO 16 DICEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 297

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Giorgia Meloni e Viktor Orban a Bruxelles foto di Olivier Hoslet/Ansa



La veto dura

Orbán si mette di traverso sui 50 miliardi di aiuti all'Ucraina e blocca il bilancio comunitario. Inclusi i fondi per la lotta all'immigrazione esaltati da Meloni. Che sul nuovo Patto di stabilità rischia di trovarsi di fronte a un dilemma: accettare la resa o non firmare, entrando in rotta con la Ue

pagine 2,3

BILANCIO

Euro-stabilità, governo nel tunnel

ANDREA COLOMBO

■ Per Giorgia Meloni si avvicina il momento della scelta più difficile. Il rischio di dover decidere tra un veto sulla riforma del Patto di stabilità che potrebbe guastare i rapporti con la Ue e l'ingoiare regole capestro è concreto. Ieri lo hanno detto quasi senza perifrasi sia lei da Bruxelles che Giorgetti da Roma.

SEGUE A PAGINA 2

ALLARGAMENTO

Dopo l'euforia il bagno di realtà

ANNA MARIA MERLO

■ Storico? L'aggettivo è stato ripetuto da più fonti, dai leader di 26 paesi su 27, dagli alti dirigenti delle istituzioni di Bruxelles, anche dagli Usa ieri, per descrivere il Consiglio europeo appena concluso. Quanta euforia per la via libera alla prossima apertura dei negoziati per l'adesione di Ucraina e Moldavia all'Ue.

SEGUE A PAGINA 3

Gli Usa e la guerra

Zelensky alla scoperta dell'America

FABRIZIO TONELLO

«Dov'è la Vittoria?» chiede il nostro goffo inno nazionale. È quello che si domandano in questi giorni anche Biden, Zelensky e von der Leyen ma non sembra che la Dea sia puntuale all'appuntamento. Quella in Ucraina è una guerra di trincea che non farà passi avanti, né indietro, almeno per i prossimi quattro-cinque mesi.

— segue a pagina 3 —

AD ATREJU VIGE LA RETORICA DEL DIALOGO, MA PER LA DESTRA NON VALE QUANDO SI PARLA DI RIFORME

La Russa: «Premierato, avanti da soli»

■ Alla seconda giornata della festa di Atreju si parla di riforme costituzionali. Ma nonostante l'elogio del «dialogo tra diversi» che costella la kermesse meloniana, per cui Francesco Lollobrigida dice che chi ha rifiutato di andarci ha «idee deboli», quando si tratta del

premierato la destra fa capire che andrà avanti a colpi di maggioranza. Elisabetta Casellati dice a chiare lettere che il progetto presentato «già tiene conto delle osservazioni delle opposizioni». Il presidente del Senato Ignazio La Russa sostiene che la minoranza non accetterà mai di confrontarsi, dunque tanto vale procedere «da soli».

Intanto scoppia il caso di Paolo Corsini, direttore dell'approfondimento Rai, che nella giornata di apertura si è fatto prendere dall'entusiasmo e ha parlato a nome di Fratelli d'Italia. **SANTORO A PAGINA 5**

L'EX PRESIDENTE SCUOTE L'ASSEMBLEA PD

Bindi: troppo liberismo uccide l'Ue

■ In attesa di Prodi, che parla oggi, è toccato ieri a Rosy Bindi scuotere la convention Pd sull'Europa. «Ci siamo illusi che nel 1989 avesse vinto la demo-

crasia, e invece ha vinto il capitalismo. E così l'Ue barcolla». Gentiloni insiste per le armi a Kiev, Schlein: «Il governo Meloni è fragile». **CARUGATI A PAGINA 4**

LA GUERRA A GAZA

Il fuoco amico di Israele: «Tre ostaggi uccisi da noi»



■ È già sparita la «frattura evidente tra Usa e Israele» ipotizzata un giorno fa: in visita a Tel Aviv, il consigliere per la sicurezza nazionale Jake Sullivan ha ribadito che la guerra «durerà mesi, e Washington non dice a Netanyahu come condurla». Intanto Israele ammette: tre ostaggi uccisi da noi, sembravano miliziani. **GIORGIO, CELADA PAGINE 8, 9**

Capitali social

L'influencer, il pandoro e la concorrenza

EMILIANO BRANCACCIO

Sarà un Natale difficile per i fan di Chiara Ferragni desiderosi di ricomprare il suo pandoro griffato. L'autorità Antitrust ha inflitto una multa alle società che fanno capo all'influencer per un'incresciosa pubblicità ingannevole del dolce natalizio.

— segue a pagina 7 —

LA MOSTRA A ROMA

Berlinguer, il sorriso oltre le mitizzazioni



■ Inaugurata al Mattatoio di Roma la mostra «I luoghi e le parole di Enrico Berlinguer», una biografia per immagini e documenti d'archivio. All'evento era presente larga parte di una sinistra con orientamenti diversi. Luciana Castellina, Elly Schlein, D'Alema e Fassino. Anche Cuperlo e Antonio Basolino. **ALBERTO LEISS A PAGINA 12**

Il tragico elenco

Suicidi in carcere, 67 da gennaio Un'enormità

PATRIZIO GONNELLA

Ogni cinque giorni si ammazza un detenuto nelle carceri d'Italia. Un elenco tragico che ho deciso di riportare qua di seguito per restituire loro memoria e in alcuni casi anche giustizia. Indira Rutchich, 37 anni, si è suicidata a Trento il 10 dicembre.

— segue a pagina 11 —



SOLO 1-1 A MARASSI COL GENOA: L'INTER PUÒ VOLARE A +4

Bonsignore
Marota
Patania
e Pulverosi
2-5

SORPASSO FALSO

Chiesa illude la Juve sbatte

Le nozze
con i fichi secchi

di **Alessandro Barbano**

I corto muso di Allegri non è una stitichezza del coraggio tattico, ma un limite strutturale di una squadra incompleta e, per certi versi... +3

Gudmundsson risponde al gol su rigore di Fede Massa flop: nega un altro penalty a Max e grazia Malinovskyi



IL NAPOLI SFIDA IL CAGLIARI AL MARADONA (18)

MAZZARRI DI CORSA OBIETTIVO RIMONTA

Serve un cambio di marcia in casa per rientrare in zona Champions
Elmas e Zielinski ko: Gaetano favorito su Cajuste a centrocampo

Amisani
Giordano
e Tarantino
6-9

IL RICORDO
UN ANNO DOPO

Sinisa com'è pieno questo vuoto



Domani tutta la famiglia sarà al Dall'Ara per Bologna-Roma Arianna: «Così forte e dolce»

Il più mancino
dei cuori

di **Ivan Zazzaroni**

Che cos'è l'anima? Per qualcuno è la coscienza, per me il ricordo delle persone amate che non ci sono più. Penso sia così, o perlomeno così la vivo, dal 14 marzo del 2017 quando morì mio padre. Da allora l'anima di quell'uomo... +15

GIUSTIZIA PER IL TECNICO: SARÀ PIÙ SERENO A BOLOGNA

Mou, niente squalifica

José e la Roma patteggiano: domani va in panchina per lo scontro diretto Champions Bove firma fino al 2028

Alliprandi, Boldrini Burdudu, Cervellati
Fogacci e Maids 16-20

SERIE A, 16ª GIORNATA		Classifica	
Ieri	Genoa-Juventus 1-1	Inter 38	Torino 20
Oggi	Lecce-Frosinone ore 15.00	Juventus 37	Frosinone 19
	Napoli-Cagliari ore 18.00	Milan 29	Lecce 17
	Torino-Empoli ore 20.45	Roma 25	Genoa 16
Domani	Milan-Monza ore 12.30	Bologna 25	Sassuolo 15
	Florentina-H. Verona ore 15.00	Napoli 24	Cagliari 13
	Udinese-Sassuolo ore 15.00	Florentina 24	Udinese 12
	Bologna-Roma ore 18.00	Atalanta 23	Empoli 12
	Lazio-Inter ore 20.45	Monza 21	H. Verona 11
Lunedì	Atalanta-Salernitana ore 20.45	Lazio 21	Salernitana 8

SERIE B

Il Baricade di nuovo Festa Spezia

Genzarelli 29

SPADA

Sorprendi chi ami

spadaroma.com